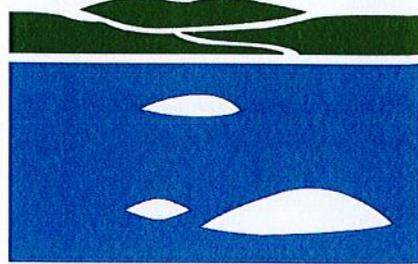


TSA



**T R A S I M E N O
S E R V I Z I A M B I E N T A L I**

BILANCIO AL 31-12-2018

Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Building a better
working world

EY S.p.A.
Via Bartolo, 10
06122 Perugia

Tel: +39 075 5750411
Fax: +39 075 5722888
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 3.100.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00881231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 18/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Building a better
working world

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

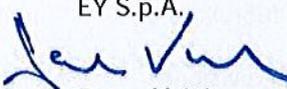
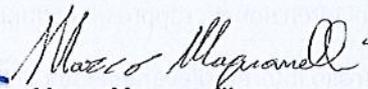
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 14 maggio 2019

EY S.p.A.

 
Dante Valobra - Marco Magnanelli
(Revisori legali)

TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI T.S.A. S.p.A.

*Sede Legale Loc. Soccorso Case Sparse n. 107 MAGIONE PG
Iscritta al Registro Imprese di PERUGIA - C.F. e n. iscrizione 01857340549
Iscritta al R.E.A. di PERUGIA al n. 163846
Capitale Sociale 1.500.000,00 interamente versato
P.IVA n. 01857340549*

Relazione sulla gestione Bilancio Ordinario al 31/12/2018

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2018; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche. Ai sensi dell'art.2364 C.C., il Consiglio di Amministrazione della T.S.A. S.p.A. nella seduta del 19/03/2019, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato di ricorrere al maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2018 tenuto conto delle particolari esigenze e difficoltà della struttura organizzativa interna.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	16.555.600	75,53 %	18.087.646	78,82 %	(1.532.046)	(8,47) %
Liquidità immediate	10.229.655	46,67 %	9.944.592	43,34 %	285.063	2,87 %
Disponibilità liquide	10.229.655	46,67 %	9.944.592	43,34 %	285.063	2,87 %
Liquidità differite	6.301.289	28,75 %	8.116.323	35,37 %	(1.815.034)	(22,36) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	6.206.168	28,31 %	7.989.254	34,82 %	(1.783.086)	(22,32) %

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie	4.616	0,02 %	4.616	0,02 %		
Ratei e risconti attivi	90.505	0,41 %	122.453	0,53 %	(31.948)	(26,09) %
Rimanenza	24.656	0,11 %	26.731	0,12 %	(2.075)	(7,76) %
IMMOBILIZZAZIONI	5.363.614	24,47 %	4.860.011	21,18 %	503.603	10,36 %
Immobilizzazioni immateriali	915.754	4,18 %	311.621	1,36 %	604.133	193,87 %
Immobilizzazioni materiali	4.042.232	18,44 %	4.142.867	18,05 %	(100.635)	(2,43) %
Immobilizzazioni finanziarie	405.628	1,85 %	405.523	1,77 %	105	0,03 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine						
TOTALE IMPIEGHI	21.919.214	100,00 %	22.947.657	100,00 %	(1.028.443)	(4,48) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	20.784.869	94,82 %	21.911.603	95,49 %	(1.126.734)	(5,14) %
Passività correnti	7.092.330	32,36 %	16.774.076	73,10 %	(9.681.746)	(57,72) %
Debiti a breve termine	7.024.035	32,05 %	7.785.899	33,93 %	(761.864)	(9,79) %
Ratei e risconti passivi	68.295	0,31 %	8.988.177	39,17 %	(8.919.882)	(99,24) %
Passività consolidate	13.692.539	62,47 %	5.137.527	22,39 %	8.555.012	166,52 %
Debiti a m/l termine	379.690	1,73 %	447.961	1,95 %	(68.271)	(15,24) %
Fondi per rischi e oneri	12.694.018	57,91 %	4.019.560	17,52 %	8.674.458	215,81 %
TFR	618.831	2,82 %	670.006	2,92 %	(51.175)	(7,64) %
CAPITALE PROPRIO	1.134.345	5,18 %	1.036.054	4,51 %	98.291	9,49 %
Capitale sociale	1.500.000	6,84 %	1.500.000	6,54 %		
Riserve	(3)		4.141.785	18,05 %	(4.141.788)	(100,00) %
Utili (perdite) portati a nuovo	(463.946)	(2,12) %			(463.946)	
Utile (perdita) dell'esercizio	98.294	0,45 %	(4.605.731)	(20,07) %	4.704.025	102,13 %
TOTALE FONTI	21.919.214	100,00 %	22.947.657	100,00 %	(1.028.443)	(4,48) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
Copertura delle Immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	21,15 %	21,32 %	(0,80) %

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	2,72 %	2,86 %	(4,90) %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	18,32	21,15	(13,38) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,39	0,50	(22,00) %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	5,18 %	4,51 %	14,86 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,25 %	0,18 %	38,89 %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C) Attivo circolante - C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo) + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	233,43 %	107,83 %	116,48 %
L'Indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assolute	Variaz. %
+ Proventi finanziari	1.024.615	6,56 %	18.957	0,12 %	1.005.658	5.304,94 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	136.667	0,87 %	(4.579.110)	(29,37) %	4.715.777	102,98 %
+ Oneri finanziari	(38.373)	(0,25) %	(26.621)	(0,17) %	(11.752)	(44,15) %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	98.294	0,63 %	(4.605.731)	(29,54) %	4.704.025	102,13 %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	98.294	0,63 %	(4.605.731)	(29,54) %	4.704.025	102,13 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio						
REDDITO NETTO	98.294	0,63 %	(4.605.731)	(29,54) %	4.704.025	102,13 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	8,67 %	(444,55) %	101,95 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(4,09) %	(21,24) %	80,74 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	(6,20) %	(30,42) %	79,62 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(4,34) %	(20,05) %	78,35 %

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	72.341,00	(4.581.898,00)	101,58 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	136.667,00	(4.579.110,00)	102,98 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Andamento della gestione per settori di attività

Servizi igiene urbana

La principale attività dell'azienda che afferisce ai servizi di igiene urbana registra differenze nei canoni contrattuali con i Comuni rispetto all'anno precedente e sono riconducibili a diversi fattori. L'adeguamento ISTAT dei prezzi unitari per l'anno 2018 è stato dello 0,876%.

Per l'anno 2018 ci sono stati tagli sul servizio di spazzamento in particolare da parte dei Comuni di Castiglione del Lago, Magione e Passignano sul Trasimeno per circa € 140.000,00 e tagli di servizi accessori ed opzionali da parte del Comune di Città della Pieve e Panicale, per circa € 110.000,00. Tali diminuzioni sono state in parte compensate dall'aumento ISTAT e dagli aumenti di volumetria di raccolta, per cui la flessione per il 2018 si attesta a € 100.000,00 rispetto al 2017.

Anche per l'anno 2018 i Comuni hanno potuto detrarre dal canone di servizio la quota CONAI di loro spettanza come da accordi pattuiti tra ex ATI 2 UMBRIA e GEST S.r.l..

Il canone per l'anno 2018 è stato determinato secondo quanto previsto nella Delibera AURI n. 20 del 29/12/2017 e poi conguagliato secondo quanto deliberato dall'AURI nella Delibera n. 58 del 26/10/2018.

Questo esercizio è il nono del contratto GEST/ATI2 per l'erogazione dei servizi d'igiene urbana, in scadenza il 31/12/2024.

Nella tabella che segue sono rappresentate le tipologie di servizio svolte nei Comuni serviti dall'azienda nell'anno 2018.

SERVIZI ATTIVI	Castiglione del Lago	Città della Pieve	Corciano	Magione	Paciano	Panicale	Passignano s/t	Piegaro	Tuoro s/t
SERVIZI DI BASE									
SPAZZAMENTO STRADALE-CLS	X	X	X	X	X	X	X	X	X
RACCOLTA E TRASPORTO-CRT	X	X	X	X	X	X	X	X	X
RACCOLTA DIFFERENZIATA-CRD	X	X	X	X	X	X	X	X	X
TRATTAMENTO E SMALTIMENTO-CTS	X	X	X	X	X	X	X	X	X
TRATTAMENTO E RECUPERO-CTR	X	X	X	X	X	X	X	X	X
SERVIZI ACCESSORI-AC									
Pulizia caditoie e pozzetti stradali								X	
Pulizia dei mercati	X	X	X	X		X	X	X	X
Raccolte delle siringhe			X						
Raccolta delle carogne animali			X						
SERVIZI OPZIONALI-AC									
Ingombranti a domicilio									
Grandi eventi	X		X		X			X	
Spazzamento Festivo	X			X			X		
Raccolta Festivo	X			X	X		X	X	
SERVIZI NUOVI E COMPLEMENTARI									
Servizi nuovi e complementari					X		X		X

I servizi di base consistono nello spazzamento, nella raccolta integrata dei rifiuti, sia della parte differenziata sia del secco residuo (cosiddetti rifiuti indifferenziati) e nelle operazioni di trattamento smaltimento e recupero dei rifiuti raccolti.

Per il 2018, le Amministrazioni Comunali hanno richiesto tagli agli spazzamenti per circa 23.000 metri quadrati equivalenti giornalieri.

Per quanto riguarda invece il servizio di raccolta porta a porta si è arrivati alla copertura del 100% delle utenze del sub-ambito b. Nel corso del 2018, in collaborazione con GESENU SpA e

GSA SpA, sono stati messi a punto progetti di riorganizzazione del servizio allo scopo di raggiungere gli obiettivi di RD imposti dalla Regione Umbria pari al 72,3%.

Il Comune di Corciano ha già approvato un progetto pilota nella zona di Ellera-Girasole (circa 1700 utenze), che è in corso di implementazione unitamente ai Comuni di Panicale e Piegara; questi ultimi hanno avviato le fasi preliminari di tariffazione puntuale.

Si riscontra nuovamente una criticità relativa al personale dipendente in forza ai servizi di igiene urbana, sottodimensionato, e potrebbe avere ulteriori contrazioni nel prossimo futuro per ulteriori pensionamenti. Sono numerose le assenze per malattie a lunga degenza, che stanno diventando strutturali e che andrebbero considerate nel calcolo del fabbisogno operativo.

Naturalmente permangono le necessità per sostituzione assenze ex legge 104, che continuano ad aumentare (1,5-2 unità equivalenti).

Per le criticità sopra riportate sono stati indetti due avvisi pubblici di selezione per n. 18 operatori che sono in corso di espletamento.

Per quanto riguarda il parco automezzi, ad oggi completo, è necessario un parziale rinnovo dovuto alle vetustà strutturali e tecnologiche, in quanto il progressivo invecchiamento dei mezzi comporta oneri di manutenzione sempre maggiori.

Nelle tabelle che seguono si riassumono i dati relativi alla produzione di rifiuti nel sub-ambito b ex ATI 2:

ANNI	Ab. equiv.	PRODUZIONE RSU COMUNI TRASIMENO-CORCIANO				R.D. %
		Diff. (ton)	Indiff. (ton)	TOT. (ton)	Specifica (kg/ab/anno)	
2013	85.820	20.810	19.204	40.014	466	54,2
2014	86.132	22.755	18.361	41.116	478	55,3
2015	84.687	23.015	18.601	41.616	491	55,3
2016	85.850	24.135	18.075	42.210	491	57,2
2017	85.489	24.761	16.891	41.652	487	58,6
2018	81.654	25.325	17.357	42.682	523	59,3

Nel corso del 2018 nel sub-ambito b (Trasimeno-Corciano) si è registrato un leggero aumento della produzione totale dei rifiuti su base annua, pari al 2,47%. Tale aumento ha riguardato sia la parte indifferenziata sia la parte differenziata, facendo registrare un lieve miglioramento della percentuale di RD. La produzione dei rifiuti nelle zone del Lago Trasimeno, nel periodo primavera-estate, quando c'è il maggior afflusso di turisti, subisce un notevole incremento soprattutto dei rifiuti indifferenziati.

Con la tabella che segue si mettono in evidenza quali sono le frazioni di rifiuto che hanno contribuito maggiormente all'incremento della raccolta differenziata.

È evidente che il materiale raccolto porta a porta (carta, plastica, vetro e frazione organica) è quello che apporta il maggior contributo all'aumento della percentuale di raccolta differenziata.

RACCOLTA DIFFERENZIATA COMUNI TRASIMENO-CORCIANO (valori espressi in tonnellate)										
	Carta	Ferro	Plastica	Ingomb.	Vetro	FOU Verde	Spazz.	Altro	RAEE	Legno
2013	3.973	711	1.594	278	2.392	10.408	0	221	446	787
2014	4.644	679	1.664	367	2.411	11.236	0	341	443	970
2015	4.792	687	1.721	317	2.491	11.049	0	305	477	1176
2016	4.375	720	1.759	116	2.461	11.627	947	308	502	1.320
2017	4.279	758	1.850	113	2.638	11.194	1.506	349	482	1.592
2018	4.204	729	1.948	47	2.763	11.550	1.627	438	510	1.509

Il sistema di raccolta differenziata "porta a porta" adottato in questo sub ambito esprime delle performance che sono particolarmente soddisfacenti per la qualità del rifiuto selezionato. Le analisi qualitative effettuate, durante l'anno, sulle frazioni di rifiuto hanno segnato valori medi di buona qualità come indicato in tabella.

	Frazioni estranee %	Limiti qualitativi %
Umido e verde	3,06	5
Carta	1,5	2
Plastica	12,4	15
Vetro	1,8	2

Da sottolineare che, in base alle più recenti direttive europee, l'obiettivo di raccolta differenziata per l'anno 2020 è il raggiungimento di almeno il 50% dei rifiuti avviati a recupero (non solamente raccolti in maniera differenziata).

TSA, nel corso del 2018, a fronte di un valore medio del 59,3% di rifiuti raccolti in maniera differenziata, ne ha avviati a recupero circa il 57%, a testimonianza dell'efficacia che ha avuto la strategia di privilegiare sempre la qualità del materiale raccolto.

Nella tabella che segue illustriamo, Comune per Comune il confronto tra la percentuale di Raccolta Differenziata e la percentuale del rifiuto effettivamente inviato a recupero calcolate per il 2016, 2017 e 2018.

	% RD 2016	% Recupero 2016	%RD 2017	% Recupero 2017	%RD 2018	% Recupero 2018
COMUNE DI CORCIANO	56,67	55,33	60,76	58,28	60,51	58,09
COMUNE DI PANICALE	68,73	67,2	66,29	63,32	67,00	64,29
COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO	58,16	56,91	58,72	56,24	58,50	56,15
COMUNE DI PASSIGNANO S/T	54,66	53,57	59,68	57,03	61,10	58,57
COMUNE DI CITTA' DELLA PIEVE	58,53	57,27	59,71	56,99	59,06	56,56
COMUNE DI PIEGARO	66,26	64,59	67,71	64,67	68,91	66,18
COMUNE DI PACIANO	56,29	55,01	60,66	57,37	58,14	55,49
COMUNE DI MAGIONE	52,98	51,73	55,42	53,04	54,77	52,47
COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO	51,23	49,96	53,81	51,52	54,38	52,18
TOTALE	57,18	55,88	59,45	56,90	59,33	56,91

Per ciò che concerne la gestione della FOU durante la prima parte del 2018 la riapertura dell'impianto di Pietramelina ha permesso una gestione ordinaria di tale frazione di rifiuto, grazie anche alla bassa percentuale di frazione estranea presente.

A seguito della chiusura dell'impianto di Pietramelina, Gesenu, in qualità di intermediario, ha provveduto ad inviare tale rifiuto ad impianti anche fuori regione. Il permanere di questa situazione comporta difficoltà logistiche e di gestione soprattutto attinenti alla programmazione delle attività.

Nel corso dell'anno sono stati portati a termine gli interventi strutturali nei Centri di Raccolta, sono state integrate le varie AUA come richiesto dalla Regione Umbria ed è stato sollecitato alla Regione stessa il rilascio delle autorizzazioni. Si sono tenute varie Conferenze dei Servizi e ottenute le autorizzazioni ambientali di tutti i Centri di Raccolta, come evidenziato nel prospetto a seguire. Pertanto, nel corso dell'anno 2019, si proseguirà con i lavori dopo l'approvazione del progetto Esecutivo da parte delle Amministrazioni Comunali.

Centri di Raccolta	Data presentazione AUA	Rilascio AUA	Ritiro AUA	<u>Presentazione presso il Comune del "Progetto Definitivo"</u>	<u>Approvazione da parte del Comune del "Progetto Esecutivo"</u>
Paciano	LAVORI TERMINATI				
Magione	13/02/2016	28/02/18	SI 01/03/2018	SI 26/04/2018	IN ATTESA
Panicale Nuovo C.R.	07/08/2018	NO	NO	SI 18/06/2018	SI 18/06/2018
Passignano "San Donato"	14/06/2017	14/02/18	SI 11/04/18	SI 27/12/2018	IN ATTESA
Pietrafitta	21/07/2016	05/03/18	SI 12/04/18	SI 04/09/2018	IN ATTESA
Piegaro	21/07/2016	05/03/18	SI 12/04/18	SI 04/09/2018	IN ATTESA
Passignano "Le Pedate"	26/06/2017	23/02/18	SI 11/04/18	SI 15/10/2018	IN ATTESA
Mantignana	14/04/2016	23/01/18	SI 30/05/18	SI 21/11/2018	SI 21/11/2018
Moiano	14/04/2016	12/06/2018	12/06/2018	SI 21/11/2018	SI 21/11/2018

I lavori di realizzazione del nuovo CDR di Città della Pieve Loc. Canale, curati direttamente dal Comune, sono stati quasi ultimati. Rimane da realizzare la schermatura visiva perimetrale con telo ombreggiante verde e lo spostamento del box in legno attualmente posizionato nel "vecchio" CDR.

Il Centro di Raccolta di Castiglione del Lago detta "ex Pomodorala", ad oggi è operante in base all'Ordinanza contingibile ed urgente nr. 38 del 11/05/2018 rilasciata dal Comune e rinnovata con Ordinanza n. 84 del 9/11/2018 valida fino al 09/05/2019; si rimane in attesa di aggiornamenti da parte dell'Amministrazione Comunale al fine di procedere con le opere di manutenzione.

Per quanto riguarda il Centro di Raccolta di Pineta invece si procederà ai lavori in maniera integrata con l'impianto di trasferta lì presente.

A fine ottobre è stato riaperto il centro di raccolta di Paclano dove sono terminati gli interventi di riqualificazione e di straordinaria manutenzione.

Tariffazione Puntuale

Con DGR n. 34 del 18/01/2016 la Giunta Regionale ha approvato specifiche misure per accelerare l'incremento della raccolta differenziata. La Deliberazione ha, altresì, previsto di *"promuovere il passaggio a sistemi di tariffazione puntuale che, consentano il riconoscimento dell'utenza, la quantificazione dei rifiuti effettivamente conferiti dal singolo utente o gruppo limitato di utenti del servizio di raccolta domiciliare e la modulazione della tariffa per la gestione dei rifiuti in forma differenziata ai sensi dell'art. 42, comma 2, della L.R. 11/2009"*.

Con D.G.R. n. 8585 del 25.08.2017 la Regione Umbria ha approvato il "Programma regionale per la promozione del passaggio al sistema di tariffazione puntuale". Il Programma promuove e sostiene il passaggio alla tariffazione puntuale attraverso la concessione di contributi a favore delle Amministrazioni Comunali, finalizzati a mitigare e/o compensare i maggiori costi dovuti per l'attivazione e la messa a regime del sistema che, essendo a carico del servizio di gestione dei rifiuti, necessariamente graverebbero sulle utenze.

I Comuni del Sub Ambito B che beneficiano dei contributi previsti dalla D.G.R. sono Panicale e Piegara, nei quali TSA ha già avviato in sinergia con le Amministrazioni Comunali un cronoprogramma che porterà all'introduzione della Tariffa Puntuale in via sperimentale nel corso del 2019.

Si è conclusa la prima parte relativa all'allineamento dei database di entrambi i Comuni, ed entro il 2019 si concluderanno anche le verifiche sul campo per arrivare al 100% delle utenze allineate tra ruolo TARI e banca dati TSA. A metà del 2019 si provvederà alla consegna di nuove attrezzature opportunamente codificate per l'acquisizione automatica degli svuotamenti.

Standardizzazione Attrezzature Raccolta

Considerati gli orientamenti del Comitato Europeo di Normazione (CEN) e la proposta dell'Ente Italiano di normazione (UNI 11686) sui Waste Visual Elements, TSA sta avviando delle procedure per adeguare a tali normative le attrezzature utilizzate per la raccolta, sia per quanto riguarda la tipologia dei contenitori che per quanto riguarda il colore che identifica ciascuna modalità di raccolta:

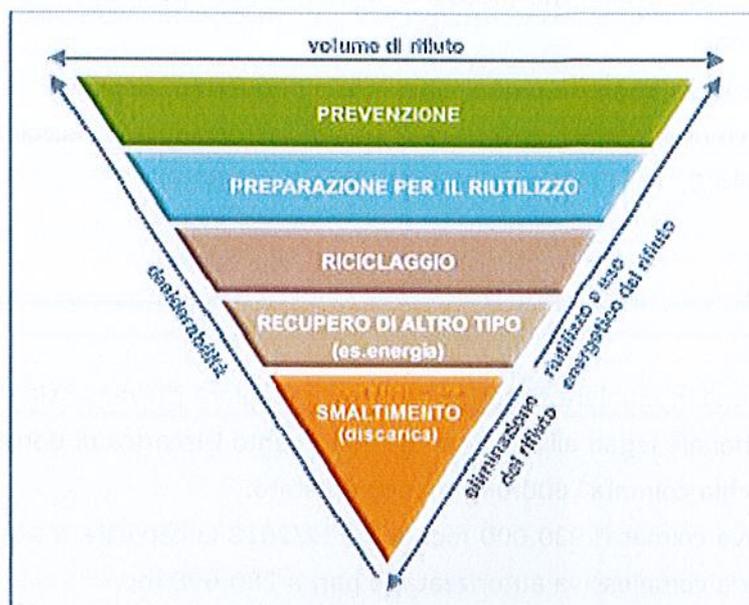
- Raccolta indifferenziata: colore GRIGIO
- Raccolta differenziata carta e cartone: colore BLU
- Raccolta differenziata plastica: colore GIALLO
- Raccolta differenziata organico: colore MARRONE
- Raccolta differenziata vetro: colore VERDE

Per quanto riguarda TSA sarà necessario adeguare ai nuovi standard le sole attrezzature di raccolta di carta e plastica in quanto i contenitori per le altre frazioni di rifiuto già sono conformi alla normativa UE.

Si procederà dunque a sostituire ceste gialle e sacchi azzurri con mastelli dei colori giusti i quali verranno tutti dotati di TAG ad alta frequenza al fine di poter rilevarne esposizioni e svuotamenti. Tale intervento sarà sicuramente impattante, sia dal punto di vista della distribuzione che dell'investimento. Quest'ultimo interesserà sia l'acquisto delle attrezzature necessarie che il software da installare nei mezzi di raccolta.

Piano Operativo di Comunicazione 2018

Il Piano Operativo di Comunicazione, come previsto dal Contratto di Servizio per la Gestione Integrata dei rifiuti, ha l'obiettivo di descrivere le azioni che TSA ha perseguito nell'anno 2018 per raggiungere gli obiettivi qualitativi e quantitativi, fissati dalla direttiva 2008/98/CE. La direttiva 2008/98/CE ha lo scopo di indicare agli Enti Pubblici ed alle aziende che operano nel settore dell'igiene urbana, le azioni da intraprendere, al fine del miglioramento della sostenibilità globale e del rafforzamento del ciclo dei rifiuti. Il Piano Operativo di Comunicazione 2018, per perseguire gli obiettivi indicati dalla direttiva europea, è stato strutturato in maniera tale da essere coerente con le fasi operative indicate nella seguente Gerarchia dei Rifiuti:



Sono state messe in campo azioni pratiche ed iniziative volte a realizzare gli obiettivi generali sopra citati, nelle varie misure descritte, oltre alla valutazione degli effetti, il monitoraggio degli indicatori di risultato, l'individuazione della metodologia comunicativa e l'individuazione del target di riferimento.

Al fine di verificare periodicamente la conformità dei servizi resi dai Soggetti Gestori facente parte del raggruppamento Concessionario, GEST ha effettuato un processo di verifica interna (AUDIT) indipendente, sull'operato quotidiano delle singole Aziende.

La Customer Satisfaction Audit effettuata nel 2018 ha avuto come obiettivo quello di stabilire in quale misura i criteri contrattuali prefissati in sede di Affidamento siano stati soddisfatti o meno, ed individuare le relative misure correttive affinché questi ultimi vengano rispettati. Come ogni anno sono stati inviati a tutte le famiglie del Comprensorio del Trasimeno-Corciano i Calendari Raccolta 2019 con le istruzioni operative per la raccolta ed è stato aggiornato il Riciclabolario (ecoguida per la raccolta differenziata).

In tutte le scuole dei Comuni del Comprensorio del Trasimeno Corciano per l'anno scolastico 2017/2018 è stato proposto il progetto "GREEN DEFENDERS - Supereroi dell'Ambiente!". Il progetto proponeva agli alunni di trasformarsi o inventare insieme ai compagni uno o più Supereroi per salvaguardare e rendere più ecologico il proprio ambiente scolastico, applicando in modo divertente le buone pratiche di promozione alla raccolta differenziata dei rifiuti. L'attività è stata divulgata come ogni anno attraverso conferenze stampa di presentazione del progetto, alla presenza di Sindaci, Assessori, insegnanti ed alunni delle scuole di ogni ordine e grado dei Comuni coinvolti.

Nel corso del 2018 è stato avviato un potenziamento comunicativo sul Comune di Castiglione del Lago circa il corretto utilizzo del Composter Domestico, a tal proposito sono anche state

organizzate delle Giornate Ecologiche presso le Riciclerie (Compost Day) con distribuzione di materiale e informazioni.

Sono in fase di attivazione Progetti Comunicativi in alcuni quartieri del Comune di Corciano che serviranno come banco di prova per estendere le nuove metodologie di raccolta anche agli altri Comuni del Sub Ambito B.

Settore impianti

Di seguito si riassumono in maniera sintetica gli atti di maggiore rilevanza sia dal punto di vista autorizzativo sia gestionale legati all'impianto di smaltimento Discarica di Borgo Giglione:

1. settore "vecchia colmata" 600.000 mc: completato.
2. settore "nuova colmata" 930.000 mc: al 31/12/2018 la capacità residua dell'impianto, rispetto alla volumetria complessiva autorizzata, è pari a 280.698 mc.

Al riguardo si evidenzia l'evoluzione del quadro autorizzativo come segue:

DATA	ATTO	DESCRIZIONE
03/01/2018	D.D. n.12 della Regione Umbria	Diffida T.S.A. al rispetto dei limiti di emissione in atmosfera per il punto di emissione E2 in particolare per i parametri "monossido di carbonio (CO), ossidi di azoto e solventi organici totali (SOV) espressi come carbonio organico totale (COT)".
16/03/2018	Nota prot. Regione Umbria n. 055151	Fino alla conclusione e approvazione dello studio dei valori di fondo naturale delle acque sotterranee da parte del Servizio Energia qualità dell'ambiente rifiuti attività estrattive bonifica, non si ritiene necessario che siano attivate le misure e gli interventi previsti in caso di pericolo di contaminazione di cui ai punti 15 e seguenti del paragrafo D.4.3. del Piano di Monitoraggio e Controllo del 02/07/2012 di cui alla D.D. n. 83/2012.
08/05/2018	Nota prot. Regione Umbria n. 94022	Comunicazione per la perforazione di pozzi di emungimento del percolato. Riscontro nota prot. TSA n. 17420 del 27/03/2018. Presa d'atto e richiesta cronoprogramma inizio lavori.
22/06/2018	D.D. n. 6516 della Regione Umbria	Autorizza quale modifica non sostanziale ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. gli interventi di "Messa in sicurezza per la regimazione delle acque meteoriche e captazione del biogas dell'area destinata all'ex impianto bioreattore refitted ed aree limitrofe" richiesti dal gestore con nota prot.17394 del 20/03/2018.
06/07/2018	D.D. n. 7089 della Regione Umbria	Autorizza la modifica non sostanziale ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. per gli interventi di "Gestione del biogas afferente all'impianto di recupero energetico BORG01" che prevedono la rimodulazione dell'impianto di recupero energetico del biogas e l'unificazione delle linee di captazione.
12/07/2018	Revoca sequestro preventivo	Dissequestro da parte del GIP delle aree concernenti l'ex impianto bioreattore "refitted" e celle n.7-14 dell'impianto bioreattore tradizionale.

DATA	ATTO	DESCRIZIONE
20/06/2018	Nota prot. GEST n. 2018/1042	Trasmissione agli enti di competenza del Rapporto di II fase e Addendum relativo allo studio di stabilità redatto dalla Geotechnical Engineering di Torino.
03/07/2018	Prot. T.S.A. n.17666	Trasmissione Progetto Preliminare di messa in sicurezza delle celle bioreattore n.7-14.
10/07/2018	Nota prot. Regione Umbria n. 0142329	Verifiche stabilità. Richiesta interventi.
20/08/2018	Nota prot. Regione Umbria n. 0175877	Comunicazione di avvio del procedimento per la variante all'autorizzazione unica rilasciata con D.D. 8542 del 12.11.2012, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., ai fini della costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica e delle relative opere ed infrastrutture connesse da biogas da rifiuti - potenza 990 kWe, richiesta dal gestore con nota prot. T.S.A. n.17710 del 27/07/2018.
12/09/2018	Prot. T.S.A. n.17832	Trasmissione Piano di Caratterizzazione celle bioreattore n.7-14.
16/10/2018	D.D. N.10548 della Regione Umbria	Adozione misure correttive volte al miglioramento della stabilità dell'impianto. Termini per la presentazione del progetto di potenziamento e/o consolidamento dell'argine della discarica.
31/10/2018	D.D. n. 11333 della Regione Umbria	D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., D.Lgs. 28/2011, L.R. 1/2015, R.R. 7/2011. Autorizzazione Unica alla Trasimeno Servizi Ambientali T.S.A. S.p.A. per la modifica dell'infrastruttura connessa all'impianto a biogas da discarica da 990 kW, già autorizzato dalla Provincia di Perugia con D.D. 8542 del 12/11/2012, ubicato in loc. Borgo Giglione nel comune di Magione
29/11/2018	Prot. T.S.A. n.18150	Trasmissione relazione conclusiva del Piano di Caratterizzazione celle bioreattore n.7-14.
05/12/2018	Nota prot. Regione Umbria n. 259358	Richiesta di revisione della "Proposta di Progetto" per le celle bioreattore n.7-14, alla luce delle risultanze del Piano di Caratterizzazione.
05/12/2018	Prot. T.S.A. n.18156	Trasmissione relazione tecnica Prof. Manassero - verifiche di stabilità secondo addendum e cronoprogramma - D.D. 10548 del 16/10/2018 per la ripresa dei conferimenti e trasmissione del Progetto di intervento per il potenziamento e/o consolidamento dell'argine della discarica.
<u>07/01/2019</u>	D.D.n.28 della Regione Umbria	Revisione dell'Autorizzazione Unica alla Trasimeno Servizi Ambientali T.S.A. S.p.A. per la modifica dell'infrastruttura connessa all'impianto a biogas da discarica da 990 kW ubicato in loc. Borgo Giglione nel comune di Magione, di cui alla D.D. 11333 del 31/10/2018.
<u>07/01/2019</u>	D.D.n.31 della Regione Umbria	Modifica non sostanziale ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs. n.152/2006 e smei. Approvazione del progetto "Ridestituzione dell'area ex bioreattore refitted alle attività D1 e piano di coltivazione".
<u>10/01/2019</u>	Prot. T.S.A. n.18272	Trasmissione del "Progetto Preliminare degli interventi di stabilizzazione ed adeguamento sismico della discarica di Borgo Giglione".
<u>08/02/2019</u>	Prot. T.S.A. n.18359	Trasmissione risultati Piano di Caratterizzazione integrativo delle celle bioreattore n.7-14.

DATA	ATTO	DESCRIZIONE
<u>12/02/2019</u>	D.D.n.1322 della Regione Umbria	Garanzia finanziaria gestione operativa. Accettazione Appendice n. 9
<u>28/02/2019</u>	Prot. T.S.A. n.18413	Trasmissione del "Progetto Definitivo degli interventi di stabilizzazione ed adeguamento sismico della discarica di Borgo Giglione".
<u>03/04/2019</u>	Prot. TSA n. 18516	Trasmissione fine lavori unificazione delle linee di captazione del biogas di cui alla D.D. 11333 del 31/10/2018.
<u>19/04/2019</u>	Prot. TSA n. 18571	Trasmissione del report finale dello Studio per la definizione dei Valori di Fondo Naturale ai sensi della D.D. R.U. n°11117 del 15/11/2016.

Settore modalità - D1

È disponibile al 31/12/2018, all'interno della volumetria complessiva della discarica prevista dal progetto già approvato di ampliamento della colmata, una volumetria residua pari a 280.698 mc.

I conferimenti presso la discarica di Borgo Giglione, risultavano sospesi dal 04/03/2017 e sono stati ripresi dalla data del 14/01/2019, in corrispondenza dell'area definita come "ex bioreattore refitted" per una volumetria di circa 47.500 mc. Salvo variazioni dei flussi attualmente in ingresso, si prevede la prosecuzione dell'attività di smaltimento per tale volumetria, almeno fino ai primi mesi del 2020. Di seguito si elencano i principali atti e le attività che hanno portato alla riapertura dell'impianto ai conferimenti.

Il progetto 2010 era stato redatto considerando gli scenari previsti dal Piano Regionale dei Rifiuti (2008), perciò riservava la maggior parte della volumetria di ampliamento allo smaltimento in modalità D8 della FORSU.

Si precisa che dei 280.698 mc ad oggi disponibili, solo la quota ricadente nei primi due gradoni del progetto di ampliamento e l'area riconducibile all'ex impianto bioreattore refitted, potrebbe essere utilizzata in modalità D1, pertanto dovrà essere redatto un adeguato Piano di Coltivazione Generale che consideri anche l'eventuale ridestinazione dei volumi disponibili da una modalità di coltivazione da D8 a D1.

Risulta avviato a settembre 2015 un procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA del Progetto "Razionalizzazione del sistema di gestione e della relativa viabilità di collegamento della discarica di Borgo Giglione" dove il primo punto oggetto del progetto riguarda la "modifica, a parità di volumetria complessiva utile della discarica, delle dimensioni dei due bacini destinati rispettivamente allo smaltimento del rifiuto secco ed al trattamento/smaltimento della FORSU".

Successivamente TSA ha presentato tale progetto come istanza di modifica all'AIA n. 83 del 13/01/2012; tale percorso risulta avviato ed è attualmente in corso un approfondimento riguardo la conclusione o meno di tale procedimento.

Della volumetria residua disponibile una parte considerevole è costituita dal lotto 7, che potrà essere realizzato e coltivato dopo aver ottenuto l'autorizzazione sopra citata.

Un'altra importante porzione, pur se autorizzata, non può essere ad oggi utilizzata in quanto posta al di sopra delle celle dalla 7 alla 14 dell'ex bioreattore non ancora collaudate.

Per tale problematica è stata predisposta la progettazione di un sistema di messa in sicurezza ambientale del vecchio bioreattore, che prevede la realizzazione di interventi tecnici, per quanto riguarda i presidi di sicurezza e ambientali, come meglio dettagliato al paragrafo successivo. È stato eseguito un monitoraggio del materiale già conferito e dai risultati è stato definito il superamento della stabilizzazione dello stesso.

In merito alla stabilità dell'impianto gli studi condotti dalla Geotechnical Engineering, consulente incaricato da GEST srl, hanno evidenziato che le verifiche di stabilità risultano soddisfatte, sia in campo statico che in campo sismico, facendo cautelativamente riferimento all'approccio di calcolo previsto dalle NTC2018 per le opere di materiali sciolti. Facendo presente che, il regime delle pressioni neutre assunto nelle modellazioni, per le quali le verifiche di stabilità risultano pienamente soddisfatte, deve essere considerata come una configurazione di obiettivo ("livello di target"), che dovrà essere raggiunta e mantenuta nel tempo mediante la realizzazione e messa in funzione di un adeguato sistema di estrazione del percolato.

A seguito di tali risultanze, il Servizio Autorizzazioni Ambientali della Regione Umbria, con nota prot. RU 142329 del 10/07/2018 rileva che "le verifiche di stabilità eseguite risultano soddisfatte" ma, al fine di raggiungere i livelli di percolato definiti come target dal rapporto della Geotechnical Engineering, richiede a TSA una proposta di interventi di adeguamento e/o potenziamento del sistema di captazione finalizzata a ridurre il battente di percolato sul fondo della discarica. Infine, precisa "che la ripresa dei conferimenti potrà avvenire dopo la verifica dell'efficacia degli interventi autorizzati" e rimanda la positiva valutazione delle verifiche di stabilità da parte del Servizio Geologico regionale.

Contestualmente agli studi sulla stabilità della discarica, per il contenimento della formazione del percolato, TSA S.p.A.:

- con prot. n. 17394 del 20/03/2018 ha richiesto alla Regione Umbria una modifica non sostanziale dell'AIA in vigore per la messa in sicurezza mediante l'impermeabilizzazione delle aree scoperte, conclusasi con la D.D. n. 6516 della Regione Umbria del 22/06/2018 che autorizza gli interventi di "Messa in sicurezza per la regimazione delle acque meteoriche e captazione del biogas dell'area destinata all'ex impianto bioreattore refitted ed aree limitrofe". In data 09/09/2018 tali lavori sono stati conclusi e ne è stata data comunicazione agli enti;
- ha comunicato alla Regione Umbria con nota Prot. n. 17420 del 27/03/2018 l'avvio di attività per la perforazione di pozzi di emungimento del percolato e la Regione ne ha preso atto con nota Prot. 0091028 del 24/04/2018. In data 22/06/2018 tali lavori sono

stati conclusi ed è stata data comunicazione dell'avvenuta realizzazione di n.6 pozzi di emungimento.

Con D.D. n. 10548 del 16/10/2018 la Regione Umbria ha richiesto l'adozione di misure correttive volte al miglioramento della stabilità dell'impianto, dando dei termini per la presentazione del progetto di potenziamento e/o consolidamento dell'argine della discarica entro il mese di gennaio 2019.

In data 05/12/2018 con nota prot. n. 18156 TSA S.p.A. ha trasmesso la relazione tecnica della Geotechnical Engineering denominata "Verifiche di stabilità secondo addendum", comunicando l'incarico al gruppo di lavoro costituito dalle società E&G - Environment and Geotechnic srl e Ground - Geotechnical and Seismic Engineering srl per la redazione del progetto. Successivamente il 14/01/2019 è stato inviato il progetto preliminare e quindi in data 28/02/2019, in adempimento alla D.D. della Regione Umbria nr. 10548 del 16/10/2018, è stato trasmesso il progetto definitivo "Interventi di stabilizzazione ed adeguamento sismico della discarica di Borgo Giglione".

A seguito della relazione tecnica presentata il 05/12/2018, la Regione dell'Umbria con nota prot. 262379 del 10/12/2018 ha richiesto la presentazione di un piano di coltivazione dell'area "ex biorefitted" descrittivo delle modalità di ripresa dell'operazione di smaltimento e di abbancamento dei rifiuti, con particolare riferimento alla gestione delle acque di ruscellamento. A seguito della trasmissione di tale Piano trasmesso in data 31/12/2018 e visto che le perizie indicano che i carichi posti nelle parti alte della discarica non influenzano la stabilità dell'argine, nel corso del mese di gennaio 2019 è stato possibile riaprire la sezione di discarica relativa all'area "ex bioreattore refitted" ai conferimenti come anticipato all'inizio del paragrafo, in virtù della D.D. n.31 del 07/01/2019 della Regione Umbria che autorizza la modifica non sostanziale dell'AIA vigente ed il progetto di "Ridestinazione dell'area ex bioreattore refitted alle attività D1 e piano di coltivazione".

Settore modalità - D8

Sono state complessivamente costruite 14 celle bioreattore di cui solo le prime sei risultano collaudate al 31/12/2017. Il gestore ha presentato agli enti competenti in data 03/07/2018 un Progetto preliminare per la "messa in sicurezza" delle celle n.7-14 (Prot. TSA n.17666) al quale è seguito un Piano di Caratterizzazione al fine di definire lo stato attuale delle celle e prevedere nel progetto definitivo gli Interventi più opportuni.

I risultati del Piano di Caratterizzazione sono stati trasmessi in data 29/11/2018 (Prot. TSA n.18150) ed hanno messo in luce come le celle abbiano raggiunto le condizioni necessarie al collaudo ad eccezione di alcune anomalie che non si sono confermate nella successiva campagna di campionamento di gennaio 2019 (Prot. TSA n.18859 del 08/02/2019).

Il Progetto definitivo per la messa in sicurezza delle celle bioreattore n.7-14, è stato presentato nel corso dei primi mesi del 2019 ed una volta ricevuta formale approvazione ed eseguiti gli

interventi di cui al progetto, per tutto il comparto delle celle potrà essere effettuato il passaggio da D8 a D1 e potranno essere così utilizzate le volumetrie disponibili in sormonto alle aree sottese dalle sopraccitate celle.

Attività di smaltimento nell'esercizio 01 Gennaio 2018 al 31 Dicembre 2018

La Discarica di Borgo Giglione non ha ricevuto rifiuti nel corso dell'anno 2018, per le cause già descritte nei paragrafi precedenti.

Trattamento e smaltimento percolato

La quantità di percolato prodotta nel periodo dal 01/01/2018 al 31/12/2018 dalla discarica di Borgo Giglione è stata pari a 36.756,00 ton tutto adeguatamente raccolto, prelevato e trasportato presso Impianti di depurazione autorizzati fuori sito ai fini dello smaltimento, di cui diamo specifica nella tabella che segue:

IMPIANTI DI PERCOLATO	TON
GIDA SPA Argine del Calce Prato PO	29.045,370
NUOVE ACQUE SPA Casolino Arezzo	3.094,320
WASTE RECYCLING SPA via Malpasso 63/65 Castelfranco PI	2.489,500
G.S.A. SRL GRUPPO SERVIZI AMB via Monticelli Civita Castellana VT	1.540,020
UNIPROJECT SRL via Bonifica 2 Maltignano	502,800
BIODEPUR SRL via Fiorentina 359	83,990
Totale	36.756,000

Energia elettrica

Per quanto riguarda l'impianto di valorizzazione energetica del biogas da discarica, nel corso del 2018 sono stati raggiunti i seguenti due obiettivi principali:

- modifica non sostanziale dell'AIA n. 83/2012 con D.D. n. 7089 del 06/07/2018 per l'approvazione del progetto di riconfigurazione "della gestione del biogas afferente all'impianto di recupero energetico BORG01", che consentirà il superamento delle criticità emerse in merito alle emissioni dei camini dei gruppi elettrogeni;
- modifica non stanziale dell' AU n. 8542/2012 (ex D.Lgs. n. 387/2003) con D.D. n. 11333 del 31/10/2018 "per la modifica dell'infrastruttura connessa all'impianto a biogas da discarica da 990 kW", al fine di superare le criticità dovute alla distinzione delle due linee

di captazione ed adduzione del biogas all'impianto di valorizzazione prevista in AIA, giungendo all'unificazione definitiva dei due complessi impiantistici.

Si riporta di seguito una descrizione delle vicende che hanno portato al raggiungimento di tali obiettivi.

Le vicende legate al primo punto originano dalla D.D. n. 12 del 03/01/2018 con cui la Regione Umbria ha diffidato il gestore T.S.A. in quanto dall'attività ispettiva, svolta tramite campionamento del punto di emissione denominato 2A-2B (E2) proveniente dai camini del motore a combustione interna n. 2 dell'impianto di recupero energetico del biogas, veniva riscontrata la non conformità del punto di emissione B1E2 rispetto ai limiti previsti nella tabella n.19 del Piano di monitoraggio e controllo A.I.A. del 02/07/2012.

A tale determinazione è stato dato riscontro con nota Prot. n. 17390 del 19/03/2018, richiedendo contestualmente una modifica non sostanziale della AIA in vigore, per la sostituzione dei motori dell'impianto denominato Borgo 1.

Con D.D. 7089 del 06/07/2018 la Regione Umbria ha autorizzato quindi la modifica non sostanziale all'AIA in vigore ed approvato il progetto di "modifica non sostanziale AIA ai fini della gestione del biogas afferente all'impianto di recupero energetico BORGIO1", previo ottenimento di autorizzazioni e/o nulla osta alle modifiche dell'Autorizzazione Unica di cui al D. Lgs 387/2003.

In merito al secondo punto quindi, le modifiche dell'AU rilasciata dalla Provincia di Perugia con D.D. n. 8542 del 12/11/2012 ai sensi del D.Lgs.387/2003 si sono sviluppate in due step:

- Variante ai fini dell'unificazione delle linee di captazione del biogas, richiesta con istanza presentata in data 27/07/2019 ed ottenuta con D.D. 11333 del 31/10/2018 e ss. mm. e ii., i cui lavori saranno eseguiti nel corso del mese di marzo 2019;
- Variante ai fini della modifica delle potenze dell'impianto di recupero energetico del biogas.

Tale seconda istanza sarà presentata entro il primo semestre 2019, in quanto a seguito di ulteriori evidenze nelle emissioni dei camini dei gruppi elettrogeni di Borgo 2 è emersa la necessità di effettuare alcuni approfondimenti tecnici sul post trattamento dei fumi in uscita, che hanno condotto alla decisione di dover installare un postcombustore per l'abbattimento di alcune sostanze in emissione.

Si precisa che tale iter era stato avviato già a fine giugno 2018 con la Richiesta del Preventivo di Connessione Enel per unico impianto.

In data 21/11/2018 (oltre i termini previsti di 45 giorni per sospensione da parte di ENEL) viene rilasciato Preventivo di connessione alla rete MT per Cessione Parziale per l'impianto di produzione da fonte Biogas per una potenza in immissione richiesta di 1920 kW sito in Località Borgo Giglione, snc - Magione richiedendo un contributo di € 86.439,44.

Dopo una serie di approfondimenti tecnici si è tuttavia trovata una strada alternativa all'accettazione di tale preventivo, decaduto in data 31/01/2019.

Altra vicenda che ha coinvolto l'impianto di valorizzazione energetica del biogas, già a partire dal 2017, è stata quella delle indagini condotte da parte del NIPAF e dei tecnici del GSE, a seguito delle quali il GSE stesso ha comunicato con nota 20170073565 del 04/10/2017 che sono state rilevate violazioni ai sensi del DM 31/01/2014, che comportano la decadenza degli Incentivi e l'integrale recupero delle somme già erogate.

In data 06/12/2017, con nota Prot. n. 17092, la TSA S.p.A. ha trasmesso quindi le proprie osservazioni in merito.

In data 29/03/2018 il GSE ha trasmesso l'esito della propria verifica, comunicando la decadenza dell'impianto Borgo 1 dal diritto agli incentivi in conformità a quanto previsto dall'art. 11, comma 3 e Allegato 1, lettere a) e g) del DM 31 gennaio 2014, precisando che il GSE è tenuto al recupero dei certificati verdi riconosciuti, secondo le modalità di restituzione che sono state rese note successivamente.

Il GSE ha inoltre comunicato l'esclusione degli impianti Borgo 1 e Borgo 2 dal contratto di dispacciamento del GSE a decorrere dalla prima data utile, previa comunicazione a Terna SpA per gli adempimenti propedeutici all'aggiornamento del contratto di dispacciamento in Immissione del GSE.

Con successiva nota del 05/04/2018 il GSE ha richiesto la restituzione degli Incentivi erogati in regime di Certificati Verdi per un totale complessivo pari ad € 2.239.113,17, da corrispondere tramite bonifico bancario entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta.

È stato depositato in data 28/05/2018 da parte della TSA S.p.A. il ricorso al TAR del Lazio, preventivamente comunicato al GSE stesso con nota Prot. n. 17472 del 19/04/2018; per gli sviluppi legali si rimanda al successivo capitolo Principali rischi e incertezze.

A seguito delle vicende giudiziarie legate e del contenzioso con il GSE in data 23/07/2018 è stato perfezionato il contratto di compravendita di energia elettrica prodotta dall'impianto di recupero energetico del biogas tra TSA S.p.A. e la società EGO Trade SPA di Genova, già a far data dal 01/08/2018 che ha prodotto un ricavo di € 113.568.

Si precisa infine che per il periodo dal 01/01/2018 al 31/12/2018 la quantità di biogas captato è stata pari a 3.054.031,03 Nmc e la produzione totale di energia elettrica è stata pari a 2.460.163,00 kWh.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la Società è esposta:

Rischi di credito

La Società nel corso dell' esercizio non ha fatto uso di strumenti finanziari sul lato dei ricavi o dei crediti derivanti dai ricavi complessivamente maturati.

Tutti i crediti iscritti in bilancio sono relativi ad obbligazioni assunte dalle controparti a fronte dei ricavi caratteristici della Società o agli stessi connessi.

I rischi di inesigibilità, pur non riguardando i crediti maturati per ricavi caratteristici, sono stati in ogni caso oggetto di adeguata valutazione con conseguente appostazione di fondi rischi, precisando che in ogni caso gli stessi si riferiscono ad interessi di mora non ancora riconosciuti (per i quali si è operato un accantonamento Integrale al fondo rischi).

Vi è inoltre appostato con accantonamenti effettuati in esercizi precedenti, a titolo prudenziale e sulla base delle analisi all' epoca condotte, un Fondo rischi su crediti a copertura integrale di possibili inesigibilità dei crediti maturati in precedenti esercizi ancora iscritti in bilancio alla data di chiusura di dell' esercizio.

La Società non dispone di garanzie accessorie sui crediti maturati tenuto conto che in ogni caso gli stessi risultano relativi direttamente ed indirettamente ad enti pubblici il cui grado di rischio di fatto può essere parametrato con il generale rischio Italia e che non risulterebbe possibile ottenere alcun miglioramento rispetto allo stesso.

Rischi energetici

La TSA non risulta esposta a questa tipologia di rischio in quanto non opera in un settore in cui vengono utilizzate, in misura rilevante, risorse i cui prezzi sono sottoposti a significative oscillazioni di mercato.

Si evidenzia peraltro che i contratti di appalto assegnati alla Società prevedono dei meccanismi di adeguamento del prezzo del servizio, anche in relazione all'andamento del prezzo del carburante.

Rischi operativi

I principali rischi operativi cui è sottoposta TSA sono quelli connessi alla gestione della discarica di Borgo Giglione. Tali rischi possono determinare sia danni materiali e ambientali sia la compromissione, nei casi più rilevanti, della capacità produttiva. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di Leggi e regolamenti.

Di seguito vengono illustrati le principali vertenze in corso alla data di chiusura del bilancio, i cui accantonamenti sono stati effettuati sulla base dei pareri dei legali incaricati dei procedimenti ed agli atti della Società :

- a) Procedimento penale n. 6761/2014 R.g.n.r., pendente dinanzi al Tribunale di Perugia: in tale procedimento T.s.a. S.p.a. risulta imputata per l'illecito amministrativo di cui all'art. 25-septies, comma 2, D.lgs. n. 231/2001. L'illecito contestato è punito come segue: «in relazione al delitto di cui all'articolo 589 del codice penale, commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, si applica una sanzione pecuniaria in misura non inferiore a 250 quote e non superiore a 500 quote. Nel caso di condanna per il delitto di cui al precedente periodo si applicano le sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore a tre mesi e non superiore ad un anno». Ai sensi dello stesso D.lgs. n. 231/2001, il valore delle singole quote, da parametrare alla capacità patrimoniale dell'impresa, varia da € 258 a € 1.549 (art. 10, comma 3). Ciò premesso, stante la natura del delitto per cui è processo e la presenza di richieste risarcitorie dei familiari della vittima e dell'Inail, i legali ritengono che vi sia un "rischio di condanna possibile", pure sussistendo elementi idonei a consentire un proscioglimento di T.S.A. S.p.A.. In sede di udienza fissata per il giorno 17 ottobre u.s. è stato disposto un rinvio per i medesimi incumbenti, stante l'intervenuto trasferimento del Giudice assegnatario, al 24 aprile 2019. In tale data la Società potrà effettuare la costituzione in giudizio quale responsabile civile.

A fronte del rischio di cui al procedimento penale a) la Società ha stanziato un fondo rischi di euro 400.000,00.

- b) Procedimento penale n. 6569/2014 R.G.N.R., 4372/16 R.G.GIP pendente dinanzi al Tribunale di Perugia: prossima udienza fissata per il giorno 8 maggio 2019; in detto procedimento la Società è imputata quale responsabile di illecito amministrativo ai sensi degli artt. 1,5,6,7,24, comma 1 e 2, 24ter comma 2, 25 undecies comma 2, lett f) del D.Lgs 231/01, in relazione a reati asseritamente commessi da soggetti che rivestivano funzioni di rappresentanza e da soggetti sottoposti all'altrui direzione e vigilanza ed è stata interessata da misure cautelari, la cui permanenza è attualmente al vaglio dell'Autorità giudiziaria.

La fase processuale attuale (udienza preliminare) non consente ai legali della Società di esprimere valutazioni sulla fondatezza delle accuse mosse alla Società.

Inoltre si segnala che nell'ambito di questo procedimento è pendente dinanzi al Tribunale del Riesame di Perugia, l'appello proposto dalla Società avverso il dissequestro delle somme sottoposte a sequestro preventivo ai fini di confisca: la prossima udienza è fissata per il giorno 14 maggio 2019 per attendere il deposito della perizia nel parallelo procedimento che vede interessata Gesenu SpA.

A fronte del rischio operativo di cui al procedimento penale b) la Società ha stanziato euro 200.000 a titolo di spese legali.

Si segnala inoltre che, in relazione alle stesse indagini, il Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale e Forestale - Compagnia Regione Carabinieri ha verbalizzato illeciti

amministrativi con atti n. 15-16-19-20-21-22/17 notificati alla Società il 22/09/2017 per un importo complessivo di euro 932.064,00.

A fronte di tale rischio operativo la Società ha accantonato un fondo pari a euro 480.000,00. La stima è stata effettuata sulla base del parere del legale incaricato che ha verificato la presenza di una duplicazione di sanzioni per il medesimo fatto storico, per il quale TSA viene chiamata in solido a rispondere due volte.

In sede di audizione Innanzi alla Provincia si è ribadita anche la contestazione di incompetenza a favore del Giudice Penale che allo stato sta valutando, in sede di udienza preliminare, su fatti connessi. In data 06/03/2019 il Giudice della Udienza Preliminare del Tribunale di Perugia ha avvocato a se la competenza a decidere in relazione alle sanzioni amministrative contestate. Sicchè la Provincia non potrà provvedere (salvo futuri ripensamenti del Giudice Penale) alla adozione di provvedimenti sanzionatori. Sulle tempistiche della definizione della procedura appare possibile che la stessa venga ad essere connessa al procedimento penale che interessa la Società per i medesimi fatti.

- c) Procedimento Procura della Repubblica di Perugia n. 2818/2017 e GSE per l'impianto termoelettrico denominato Borgo Giglione sito nel Comune di Magione e identificato dal n. IAFR 1859: a seguito dell'attività di controllo il GSE in data 4 Ottobre 2017 ha evidenziato delle difformità a far data dall'anno 2006 tra quanto realizzato, la documentazione tecnica presentata e le dichiarazioni rese in fase di riconoscimento dell'incentivo. Il GSE in data 5 Aprile 2018 ha richiesto la restituzione degli importi corrisposti a titolo di incentivi pari a euro 2.239.113,17.

Nell'ambito dello stesso procedimento n. 2818/2017 R.G.N.R., in data 4 Maggio 2018 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia Direzione Distrettuale Antimafia, ha rilevato una responsabilità della Società ai sensi degli artt. 1 e successivi della Legge 231/2001 e ne ha disposto l'iscrizione per l'ipotesi di cui agli artt. 1, 5, 6, 24 c 1 e 2, 25 undecies c.2.

In detto procedimento è stato notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari ex art.415 bis c.p.p..

La fase processuale attuale non consente ai legali della Società di esprimere valutazioni sulla fondatezza delle accuse mosse alla Società.

In data 28 Maggio 2018 è stato presentato il ricorso al TAR del Lazio avverso il provvedimento del GSE.

In data 11/07/2018 con Ordinanza n. 4211/2018 il Tribunale Amministrativo ha respinto la domanda cautelare. Successivamente con Ric.n. 7202/2018 promosso avanti al Consiglio di Stato Sez.IV contro il GSE SpA ed il Ministero dello Sviluppo Economico per l'annullamento e/o la riforma dell'ordinanza cautelare del TAR Lazio Sez.III ter n.4211/2018. Il Consiglio di Stato con ordinanza n. 4887/2018 ha respinto l'appello avverso la suddetta ordinanza del TAR del Lazio. Al riguardo si fa presente che,

diversamente da quanto motivato dal Tribunale Amministrativo, il Consiglio di Stato ha motivato la reiezione in quanto il Gestore non ha iniziato alcuna attività esecutiva ai fini del recupero dell'importo indicato nel provvedimento impugnato, per di più il Consiglio di Stato ha ritenuto di dover precisare che qualora il Gestore si dovesse attivare successivamente ai fini del recupero, TSA SpA potrà contrastare la pretesa con "apposita istanza cautelare". Per quanto sopra esposto e tenuto anche conto di quanto affermato in udienza dall'avvocato della controparte, GSE non darà corso al decreto ingiuntivo fino al passaggio in giudicato della sentenza che definirà il giudizio.

Il PM ha formulato richiesta di rinvio a giudizio ed il fascicolo risulta pendente dinanzi al Tribunale di Perugia iscritto al n.2995/18 R.G.GIP: l'udienza preliminare risulta fissata per il giorno 11/07/2019, ma ad oggi non è stato notificato alcun avviso.

A fronte di tale rischio operativo la Società ha stanziato euro 2.239.113,00 a titolo di fondo rischi a fronte di potenziali passività pari al valore degli incentivi percepiti fino al 31/12/2017.

d) In data 12/06/2017 la Procura Regionale della Corte dei Conti presso la Sezione Giurisdizionale per l'Umbria ha ipotizzato a carico della TSA Spa ipotesi di responsabilità erariale per il danno asseritamente prodotto nei confronti di ventiquattro amministrazioni comunali umbre appaltanti il servizio per la gestione integrata dei rifiuti. Tale danno, stando alla ricostruzione della Procura Regionale, sarebbe pari a € 4.355.846,89 per il mancato trattamento di biostabilizzazione della FORSU presso la discarica di Borgo Gligione.

In data 23 Maggio 2018 si è tenuta l'udienza di discussione relativa al procedimento suddetto. Il Giudizio promosso avanti la Corte dei Conti dalla Procura Regionale presso la Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per l'Umbria si è concluso con la sentenza n. 80/2018 depositata in data 26/10/2018.

Con la sentenza suddetta la Corte dei Conti ha declinato la giurisdizione della Corte dei Conti in favore di quella del Giudice Ordinario. Al momento non sono state ricevute comunicazioni o atti relativi alla prosecuzione del giudizio suddetto da parte dei soggetti legittimati (in questo caso i singoli comuni interessati). Avverso la sentenza suddetta in ogni caso la Procura Regionale ha proposto l'atto di appello. L'udienza di discussione non è stata ancora fissata.

Settore Sistemi di Gestione Integrati

Nel corso dell'anno 2018 la Società ha provveduto all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/2001 sia nella parte generale che nella parte speciale. Pertanto la Società ha provveduto ad assegnare gli incarichi alle diverse figure aziendali ed ha provveduto ad aggiornare tutte le Procedure del Sistema Integrato Qualità, Ambiente e

Sicurezza, implementando i PROTOCOLLI del MOG, adeguando le figure coinvolte e rivedendo alcuni aspetti gestionali delle stesse.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 28 Agosto 2018 di adottare il MOG con tutti gli aggiornamenti. Inoltre è stata avviata una revisione di tutte le procedure gestionali di sicurezza, procedure operative e del manuale operativo della discarica di Borgo Giglione. Parte Integrante e sostanziale del MOG 231 è il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, aggiornato anch'esso nell'arco dell'anno 2018 e approvato nella sua versione definitiva il 30 gennaio 2019.

Facendo riferimento al documento QA_REG contenente l'elenco e la codifica di tutta la documentazione del Sistema di Gestione Integrato (SGI) Qualità, Ambiente e Sicurezza (QAS), è stata avviata la revisione ed aggiornamento a partire dalle Procedure Gestionali (PG xx).

Sono stati coinvolti i vari Responsabili di Unità, con una serie di incontri ed interviste per acquisire le osservazioni e le esigenze di ogni Unità Organizzativa rispetto alle procedure di propria competenza.

Sono state quindi aggiornate tutte le Procedure Gestionali, con la collaborazione dei consulenti esterni, la verifica da parte del RSGI e l'approvazione da parte della Direzione Generale, come da "PG 01 - Gestione dei Documenti, delle RegISTRAZIONI e delle Comunicazioni":

- Procedura Gestionale 01 del Sistema di Gestione Integrato "Gestione dei documenti, delle registrazioni e delle comunicazioni";
- Procedura Gestionale 02 del Sistema di Gestione Integrato "Conformità Normativa";
- Procedura Gestionale 03 del Sistema di Gestione Integrato "Valutazione aspetti ambientali";
- Procedura Gestionale 04 del Sistema di Gestione Integrato "Gestione risorse umane";
- Procedura Gestionale 05 del Sistema di Gestione Integrato "Gestione delle non conformità, infortuni, incidenti e quasi incidenti";
- Procedura Gestionale 06 del Sistema di Gestione Integrato "Gestione delle azioni correttive";
- Procedura Gestionale 07 del Sistema di Gestione Integrato "Gestione degli audit Interni";
- Procedura Gestionale 08 del Sistema di Gestione Integrato "Preparazione alle emergenze e risposta";
- Procedura Gestionale 09 del Sistema di Gestione Integrato "Controllo operativo e sorveglianza e misurazioni";
- Procedura Gestionale 10 del Sistema di Gestione Integrato "Processi commerciali";
- Procedura Gestionale 11 del Sistema di Gestione Integrato "Processo di approvvigionamento";
- Procedura Gestionale 12 del Sistema di Gestione Integrato "Processi Commerciali Servizi di smaltimento";

- Procedura Gestionale 14 del Sistema di Gestione Integrato "Valutazione della qualità percepita dal cliente";
- Procedura Gestionale 15 del Sistema di Gestione Integrato "Gestione delle manutenzioni e delle tarature";
- Procedura Gestionale 16 del Sistema di Gestione Integrato "Progettazione e sviluppo";
- Procedura Gestionale 17 del Sistema di Gestione Integrato "Valutazione dei Rischi";
- Procedura Gestionale 18 del Sistema di Gestione Integrato "Processi Direzionali".

Il passaggio successivo è stato l'aggiornamento delle Procedure Gestionali di Sicurezza (PGS) allegate al Documento di Valutazione dei Rischi aziendale, in virtù dell'integrazione del Sistema di gestione Qualità ed Ambiente con quello della Sicurezza:

- Procedura Gestionale Sicurezza PGS01 "Procedura gestione In-formazione e addestramento lavoratori";
- Procedura Gestionale Sicurezza PGS02 "Procedura gestione Dispositivi Protezione individuali";
- Procedura Gestionale Sicurezza PGS03 "Procedura gestione attrezzature di lavoro";
- Procedura Gestionale Sicurezza PGS04 "Procedura gestione Contratti di appalto, contratti d'opera o di somministrazione";
- Procedura Gestionale Sicurezza PGS05 "Procedura gestione sorveglianza sanitaria";
- Procedura Gestionale Sicurezza PGS06 "Procedura gestione agenti chimici";
- Procedura Gestionale Sicurezza PGS07 "Procedura gestione delle attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati";
- Procedura Gestionale Sicurezza PGS08 "Procedura per il controllo degli accessi";
- Procedura Gestionale Sicurezza PGS09 "Procedura per la gestione di lavori su impianti elettrici".

Nel corso dei primi mesi del 2019 è previsto l'aggiornamento o la nuova redazione di tutte le Procedure Operative (PO) e del Manuale Operativo (MO) della Discarica di Borgo Giglione, necessarie all'organizzazione del lavoro di ogni singola Unità.

Servizio forniture e appalti

Il percorso formativo in materia di contrattualistica pubblica ha permesso di inquadrare le diverse fattispecie previste dal Codice dei Contratti pubblici di cui al D.Lgs. n. 50/2016: dai contratti sotto la soglia di rilievo comunitario alla predisposizione degli schemi procedurali e la modulistica di gara necessaria per l'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica contemplate nel Codice dei Contratti, suddivise per categorie (lavori e servizi/forniture nei settori ordinari) e per fasce di importo corrispondenti alla disciplina codicistica e alle Linee Guida ANAC.

Si è pertanto Iniziato a richiedere CIG (Codice Identificativo Gara) In merito alle procedure di gara afferenti lavori, forniture e servizi di importo superiore a € 40.000 nonché Smart-CIG per procedure di Importo inferiore a € 40.000.

Si elencano alcune delle principali attività svoltesi nel corso del 2018:

Realizzazione del nuovo CDR di Tavernelle, Loc. Potassa: si è proceduto all'acquisizione del CUP (Codice Unico di progetto di investimento Pubblico), nonché del CIG 76417256F5 e sono state inviate le richieste a n. 19 Ditte presenti nell'Elenco regionale delle imprese. L'operatore economico aggiudicatario è risultato, all'esito della procedura la Ditta F.Ili Misciglia per €205.509,55 (ribasso 27,90%); i relativi lavori sono ad oggi iniziati.

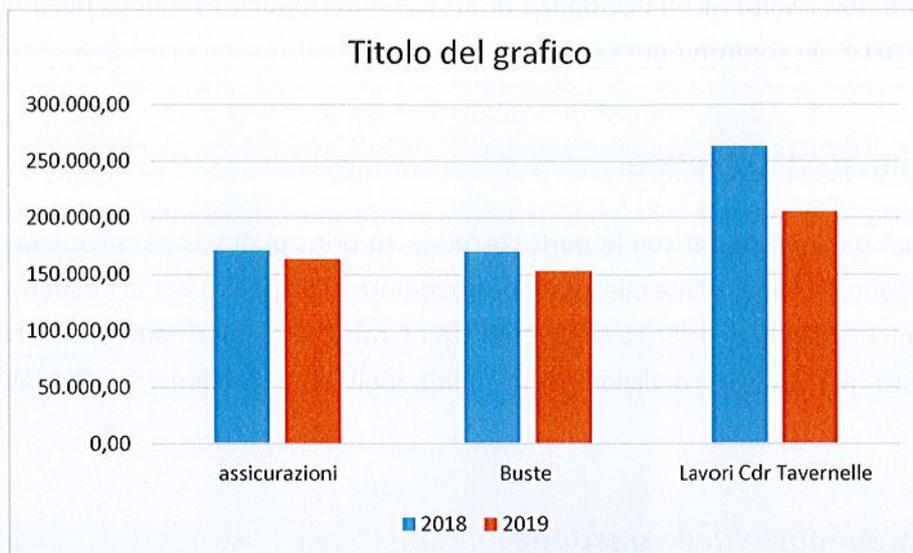
"Gara per affidamento servizi Assicurativi" – A seguito della pubblicazione dell'Avviso d'Indagine di mercato relativa alla procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.lgs. n. 50/2016, che prevedeva i seguenti lotti, Sono pervenute manifestazioni d'interesse da parte di n. 5 Compagnie, che sono state invitate a presentare le singole offerte, valutate con il criterio dell'offerta "economicamente più vantaggiosa".

Polizza	Premio 2018	Premio 2019
Programma All Risks Property	€ 13.329,00	€ 15.987,00
Programma D&O	€ 9.780,00	€ 9.780,00
Programma Infortuni	€ 1.939,53	€ 3.872,38
Programma RC Ambientale	€ 32.500,00	€ 28.890,00
Programma RCT - RCO	€ 31.333,67	€ 31.334,00
Programma Tutela Legale	€ 7.642,60	€ 6.496,00
Programma RCA Libro Matricola	€ 74.320,00	€ 67.375,97
Totale	€ 170.844,80	€ 163.735,35

Come si evince dalla tabella, si è continuato il percorso di abbassamento dei costi; a ciò si è unito un miglioramento anche delle coperture assicurative e delle franchigie.

Si continua nella best practice di acquisizione di più preventivi di spesa per l'acquisto di forniture e servizi sul mercato di riferimento, per cui si stanno registrando sensibili economie come per l'acquisto delle buste, passando da una spesa annua di ca € 170.000 ai 153.000 € per l'anno 2018, sia grazie ad aggiustamenti tecnico-qualitativi, che alla diversificazione e rotazione dei

fornitori (per le buste della plastica, siamo passati da un costo di 0,080€/cad agli attuali 0,068€/cad; mentre per le buste per la fou da 240lt da 0,436€/cad a 0,350€/cad).



Si sta lavorando a predisporre le gare per il trasporto/smaltimento del percolato e per l'acquisto dei nuovi materiali previsti nella riorganizzazione del servizio di raccolta.

Settore IT/Privacy

Nel corso dell'anno 2018, per il settore IT, l'azienda ha avviato un percorso volto a garantire l'adeguamento dei livelli di sicurezza dei processi e delle infrastrutture definendo un insieme di procedure a garanzia dei requisiti di sicurezza delle informazioni. L'Ente di certificazione Certiquality ha svolto nel dicembre 2018 il primo stage che ha valutato il sistema di gestione adeguato per proseguire il percorso volto all'ottenimento della certificazione Iso 27001 che si concluderà nel corso dell'anno 2019.

Per quanto riguarda la privacy, il 23 Maggio 2018 è entrato in vigore il Regolamento Europeo n. 679/2016 per la protezione dei dati personali. L'azienda ha provveduto alla nomina del DPO Responsabile della Protezione dei Dati, nella figura professionale dell'Avv. Camillo Carini. Inoltre è stato sottoscritto un contratto di Assessment con la Società Hook 231 Srl che, di concerto con il DPO Avv. Camillo Carini, ha avviato un percorso di adeguamento al GDPR che ha portato alla valutazione dei trattamenti dei dati personali in conformità alla nuova normativa privacy. L'attività di Assessment è tuttora in corso e si concluderà al raggiungimento della conformità del sistema di gestione dei dati personali.

Si segnala che l'Ufficio impianti della discarica in data 14 marzo 2019 ha segnalato che, presumibilmente nella notte tra il 12 e 13 marzo 2019, si è registrata la cancellazione di numerosi documenti di natura tecnica dal server sito presso la discarica di Borgo Giglionei.

A seguito di ciò il Presidente, delegato dal CdA, ha dato incarico all'Avv. Emanuele Florindi di esperire una copia forense degli archivi informatici. Dagli accertamenti effettuati il consulente ha affermato che non risulta alcuna evidenza di attacco informatico avvenuto nella notte tra il 12 e 13 marzo 2019 nei confronti di Tsa.

Rapporti con le parti correlate

La nostra Società basa i rapporti con le parti correlate su principi di trasparenza e correttezza. I rapporti attengono principalmente alla gestione congiunta dell'appalto per la gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati dell'ATI N. 2 UMBRIA. I rapporti e gli importi sono regolati da specifici contratti per le cui condizioni si rimanda agli approfondimenti riportati in nota integrativa.

Evoluzione prevedibile della gestione

In virtù della D.D. n.31 del 07/01/2019 della Regione Umbria che autorizza la modifica non sostanziale dell'AIA vigente ed il progetto di "Ridestinazione dell'area ex bioreattore refitted alle attività D1 e piano di coltivazione", nel corso del mese di gennaio 2019 è stato possibile riaprire l'impianto della discarica di Borgo Giglione ai conferimenti. Come previsto dal secondo addendum al rapporto tecnico redatto dall' Prof. Ing. Mario Manassero della Geotechnical Engineerig, l'abbattimento medio del battente di percolato raggiunto può essere ritenuto sufficiente per la ripresa dei conferimenti nella zona dell'impianto indicata come area refitting, per le volumetrie di abbancamento autorizzate.

Si è proceduto ad affidare alle Società Ground Engineering Srl ed E.&G. Srl i lavori per la redazione del progetto definitivo di potenziamento e messa in sicurezza dell'argine della discarica volto al miglioramento della stabilità dell'impianto, che verranno eseguiti nell'anno 2019.

A seguito della ripresa dei conferimenti dei rifiuti presso la discarica di Borgo Giglione è stato necessario ridefinire la tariffa di smaltimento; TSA Spa, tramite Gest Srl, ha proposto una tariffa comprensiva di tutti i costi di gestione sostenuti dalla Società negli anni 2017 e 2018, periodo di blocco dei conferimenti. L'AURI, con delibera n. 04 del 25/02/2019, ha approvato i prezzi unitari del servizio di gestione Integrata dei rifiuti e le tariffe di conferimento agli impianti nel sub ambito n. 2 per l'anno 2019 ed ha stabilito, in via preliminare nella misura di 72€/ton la tariffa di conferimento alla discarica di Borgo Giglione da sottoporre a verifica ed eventuale conguaglio entro giugno 2019.

Conclusioni

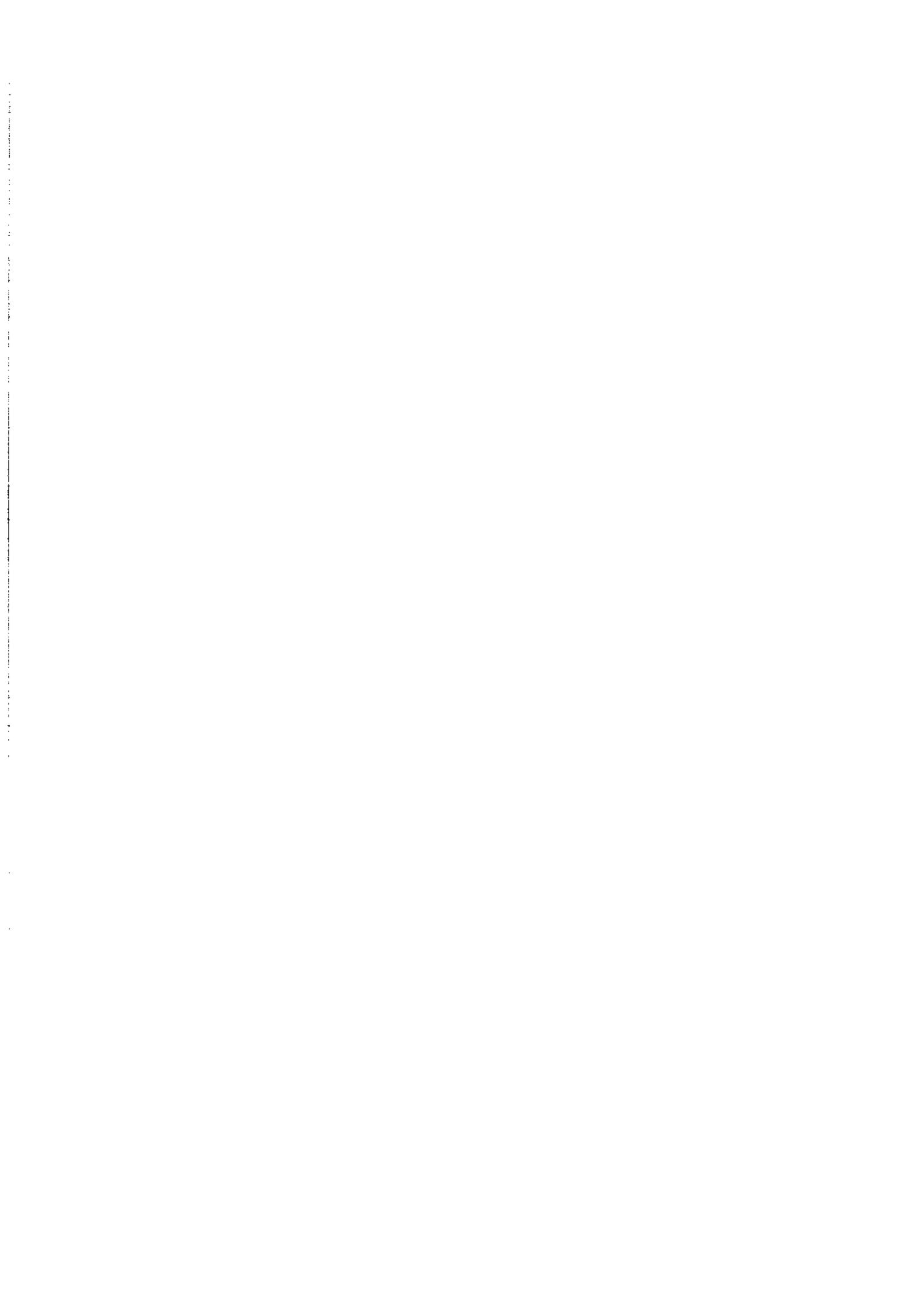
Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 unitamente alla Nota Integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;

a destinare il risultato d'esercizio di € 98.293,66 come segue: accantonare a Riserva Legale un ventesimo della somma per Euro 4.914,68 ed utilizzare il residuo per la copertura di parte delle perdite Portate a Nuovo nell'esercizio precedente per la somma di Euro 93.378,98.

Il Consiglio di Amministrazione.

Magione, lì 18/04/2019



TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI T.S.A. S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	LOCALITA' Soccorso Case Sparse 107 MAGIONE PG
Codice Fiscale	01857340549
Numero Rea	PG 163846
P.I.	01857340549
Capitale Sociale Euro	1.500.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.025	7.947
6) immobilizzazioni in corso e acconti	410.710	-
7) altre	500.019	303.674
Totale immobilizzazioni immateriali	915.754	311.621
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.428.537	2.501.265
2) impianti e macchinario	807.303	960.407
3) attrezzature industriali e commerciali	303.542	259.518
4) altri beni	316.086	421.677
5) immobilizzazioni in corso e acconti	186.764	-
Totale immobilizzazioni materiali	4.042.232	4.142.867
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	31.996	31.996
Totale partecipazioni	31.996	31.996
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	373.632	373.527
Totale crediti verso altri	373.632	373.527
Totale crediti	373.632	373.527
Totale immobilizzazioni finanziarie	405.628	405.523
Totale immobilizzazioni (B)	5.363.614	4.860.011
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	24.656	26.731
Totale rimanenze	24.656	26.731
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.161.637	7.045.429
Totale crediti verso clienti	5.161.637	7.045.429
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	749.261	651.621
Totale crediti tributari	749.261	651.621
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	295.270	292.204
Totale crediti verso altri	295.270	292.204
Totale crediti	6.206.168	7.989.254
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	4.616	4.616
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.616	4.616
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	10.228.553	9.943.327
3) danaro e valori in cassa	1.102	1.265

Totale disponibilità liquide	10.229.655	9.944.592
Totale attivo circolante (C)	16.465.095	17.965.193
D) Ratei e risconti	90.505	122.453
Totale attivo	21.919.214	22.947.657
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.500.000	1.500.000
III - Riserve di rivalutazione	-	158.983
IV - Riserva legale	-	300.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	-	3.135.246
Varie altre riserve	(3)	547.556
Totale altre riserve	(3)	3.682.802
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(463.946)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	98.294	(4.605.731)
Totale patrimonio netto	1.134.345	1.036.054
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	12.694.018	4.019.560
Totale fondi per rischi ed oneri	12.694.018	4.019.560
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	618.831	670.006
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	68.271	65.110
esigibili oltre l'esercizio successivo	379.690	447.961
Totale debiti verso banche	447.961	513.071
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.758.871	4.965.790
Totale debiti verso fornitori	4.758.871	4.965.790
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	375.875	374.512
Totale debiti tributari	375.875	374.512
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	377.935	387.085
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	377.935	387.085
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.443.083	1.993.402
Totale altri debiti	1.443.083	1.993.402
Totale debiti	7.403.725	8.233.860
E) Ratei e risconti	68.295	8.988.177
Totale passivo	21.919.214	22.947.657

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.536.962	15.142.948
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(2.075)	(5.096)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	80.632	428.000
altri	8.367	24.807
Totale altri ricavi e proventi	88.999	452.807
Totale valore della produzione	15.623.886	15.590.659
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	944.542	1.040.730
7) per servizi	8.772.448	9.504.820
8) per godimento di beni di terzi	556.100	691.050
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.927.334	3.968.485
b) oneri sociali	1.272.703	1.248.221
c) trattamento di fine rapporto	240.068	236.745
e) altri costi	35.972	38.253
Totale costi per il personale	5.476.077	5.491.704
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	95.164	225.336
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	416.492	319.198
Totale ammortamenti e svalutazioni	511.656	544.534
12) accantonamenti per rischi	-	2.719.113
14) oneri diversi di gestione	251.011	196.775
Totale costi della produzione	16.511.834	20.188.726
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(887.948)	(4.598.067)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	9	363
Totale proventi da partecipazioni	9	363
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.024.606	18.594
Totale proventi diversi dai precedenti	1.024.606	18.594
Totale altri proventi finanziari	1.024.606	18.594
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	38.373	26.621
Totale interessi e altri oneri finanziari	38.373	26.621
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	986.242	(7.664)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	98.294	(4.605.731)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	98.294	(4.605.731)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	98.294	(4.605.731)
Interessi passivi/(attivi)	(986.242)	8.027
(Dividendi)	-	(363)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(887.948)	(4.598.067)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	240.068	2.719.113
Ammortamenti delle immobilizzazioni	511.656	544.534
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	134.023	14.226
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	885.747	3.277.873
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(2.201)	(1.320.194)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.075	5.096
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.883.792	2.839.874
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(206.919)	(6.439)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	31.948	(65.635)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(8.919.882)	(149.876)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	120.511	(625.730)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(7.088.475)	1.997.290
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(7.090.676)	677.096
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-	(8.027)
Dividendi incassati	-	363
(Utilizzo dei fondi)	8.383.215	-
Altri incassi/(pagamenti)	-	(55.686)
Totale altre rettifiche	8.383.215	(63.350)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.292.539	613.746
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(243.066)	(706.889)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(699.297)	(7.760)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	6.994
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(942.363)	(707.655)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	3.161	(60.841)
(Rimborso finanziamenti)	(68.271)	(65.110)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(3)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(65.113)	(125.951)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	285.063	(219.860)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	9.943.327	10.164.110
Danaro e valori in cassa	1.265	334
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.944.592	10.164.444
Di cui non liberamente utilizzabili	-	4.355.847
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	10.228.553	9.943.327
Danaro e valori in cassa	1.102	1.265
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	10.229.655	9.944.592
Di cui non liberamente utilizzabili	-	4.355.847

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Ai sensi dell'art.2364 C.C., il Consiglio di Amministrazione della T.S.A. S.p.A. nella seduta del 19/03/2019, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato di ricorrere al maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2018 tenuto conto delle particolari esigenze e difficoltà della struttura organizzativa interna.

Considerazioni sulla continuità aziendale

Con Determina Dirigenziale n.31 del 07/01/2019 la Regione Umbria ha approvato il progetto di ridestinazione dell'area ex bioreattore refitted alle attività D1 e Piano di coltivazione e ha autorizzato la TSA SpA, quale gestore operativo della discarica, alla ripresa delle operazioni di smaltimento. In esecuzione di tale provvedimento, lunedì 14 gennaio 2019 è stata regolarmente riaperta la discarica di Borgo Giglione. Questo primo Piano di coltivazione prevede una durata di circa 250 giorni, che, tenuto conto dei giorni festivi, corrisponde a circa dodici mesi.

A seguito della riapertura della discarica è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico destinato alla produzione di reddito per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi.

Si ritiene che gli interventi tecnici strutturali svolti, si presuppone che proseguiranno con il naturale svolgimento dell'attività aziendale.

Inoltre si segnala che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 02/04/2019 ha approvato il Budget economico dell'esercizio 2019 che prevede un risultato d'esercizio positivo.

Gli amministratori, tenuto conto delle situazioni sopra riportate, sono fiduciosi sull'esito favorevole della gestione e ritengono che non sussistano significative incertezze sulla capacità di continuare nella sua esistenza operativa per un futuro prevedibile e che Trasimeno Servizi Ambientali T.S.A. S.p.A. sarà in grado di continuare la propria attività in condizioni di equilibrio finanziario.

Attività di direzione e controllo

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Criteri di formazione

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del Codice Civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Postulati e Principi di Redazione del Bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di

revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Di seguito si elencano i principi in vigore che sono stati oggetto di revisione o che sono stati introdotti ex-novo da parte dell'OIC e che risultano applicabili al presente bilancio:

#	Titolo	#	Titolo
OIC 9	Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle imm.ni materiali e immateriali	OIC 20	Titoli di debito
OIC 10	Rendiconto Finanziario	OIC 21	Partecipazioni
OIC 12	Composizione e schemi di bilancio	OIC 23	Lavori in corso su ordinazione
OIC 13	Rimanenze	OIC 24	Immobilizzazioni immateriali
OIC 14	Disponibilità liquide	OIC 25	Imposte sul reddito
OIC 15	Crediti	OIC 26	Operazioni, attività e passività in valuta estera
OIC 16	Immobilizzazioni materiali	OIC 28	Patrimonio netto
OIC 17	Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio netto	OIC 29	Cambiamenti di principi, di stime, correzione di errori, .
OIC 18	Ratei e risconti	OIC 31	Fondi per rischi e oneri e Trattamento fine rapporto
OIC 19	Debiti	OIC 32	Strumenti finanziari derivati

Non sono più applicabili, in quanto abrogati, l'OIC 3 "Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione" e l'OIC 22 "Conti d'ordine".

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe

ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile..

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione comprensivo degli oneri accessori e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	3 anni quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3 anni quote costanti
Avviamento	5 anni quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	Quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La Società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e, se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione ai sensi dell'art. 2426 c.1 numero 3 del c.c. qualora la stessa risulti durevolmente inferiore al valore netto contabile.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di

verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	10%
Autocarri	20%
Spazzatrici meccaniche	20%
Motoveicoli	25%
Cassoni scarrabili	15%
Attrezzatura varia e minuta	20%
Computers e sistemi telefonici	20%
Mobili e macchine ordinarie da ufficio	12%
Contenitori per RSU	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc..) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Credit

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Immobilizzazioni immateriali**Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 95.164, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 915.754.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	7.947	-	303.674	311.621
Valore di bilancio	7.947	-	303.674	311.621
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	5.327	407.447	286.523	699.297
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	3.263	(3.263)	-
Ammortamento dell'esercizio	8.249	-	86.915	95.164
Totale variazioni	(2.922)	410.710	196.345	604.133
Valore di fine esercizio				
Costo	13.274	410.710	566.934	1.010.918
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.249	-	86.915	95.164
Valore di bilancio	5.025	410.710	500.019	915.754

La voce altre include:

- Migliorie su beni di terzi: euro 23.302
- Progetto Gara Ato n. 2: euro 37.265
- Manutenzione straordinaria beni Gest: euro 44.311
- Adeguamento impianto trasferimento: euro 25.412
- Impianto biogas Borgo: euro 113.312
- Asfaltatura strade interne discarica e opere complementari: euro 88.935
- Messa in sicurezza discarica D.D. 6516/18: euro 114.983
- Lavori Adeguamento CdR Comune di Paciano: euro 43.013
- Altre euro 9.484

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali -voce altre- viene effettuato in funzione della durata della concessione per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, avente scadenza al 31 Dicembre 2024, ad eccezione dei lavori di adeguamento dei Centri di Raccolta il cui ammortamento segue il piano concordato con il Comune.

Immobilizzazioni materiali**Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 10.314.081; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 6.271.848.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.291.900	1.827.080	2.541.814	2.410.221	-	10.071.015
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	790.635	866.673	2.282.296	1.988.544	-	5.928.148
Valore di bilancio	2.501.265	960.407	259.518	421.677	-	4.142.867
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	2.466	109.658	18.969	186.764	315.857
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	72.791	-	-	72.791
Ammortamento dell'esercizio	72.728	155.570	65.634	122.560	-	416.492
Totale variazioni	(72.728)	(153.104)	(28.767)	(105.591)	186.764	(173.426)
Valore di fine esercizio						
Costo	3.291.900	1.829.546	2.578.680	2.427.190	186.764	10.314.080
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	863.363	1.022.243	2.275.138	2.111.104	-	6.271.848
Valore di bilancio	2.428.537	807.303	303.542	316.086	186.764	4.042.232

L'incremento di euro 315.857 è riconducibile principalmente ai seguenti investimenti: all'acquisto di attrezzatura per la raccolta dei rifiuti per euro 109.658 e all'acquisto del nuovo motore MAN da installare presso l'impianto di valorizzazione energetica del biogas sito nella discarica di Borgo Giglione per euro 186.764

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	11.500
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	275

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni risultano iscritte al "costo storico", rettificato, ove necessario, per effetto delle svalutazioni eseguite al fine di adeguare il valore di iscrizioni in bilancio al valore del Patrimonio netto della Società partecipata che lo stesso rappresenta, così come disposto dall'art. 2426 c.c.. Non si rilevano differenze negative significative tra tale valore e quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Ai sensi dell'art. 2361, comma 2, del codice civile si informa che le partecipazioni assunte in altre imprese non comportano una responsabilità illimitata per le obbligazioni medesime.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	31.996	31.996
Valore di bilancio	31.996	31.996
Valore di fine esercizio		
Costo	31.996	31.996
Valore di bilancio	31.996	31.996

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese

DESCRIZIONE	CAPITALE SOCIALE	% DI POSSESSO	VALORE CONTABILE
Quote Credumbria	3.583.914	0,16	5.681
Quote GSA Srl	60.000	13,87	8.315
Quote Gest Srl	100.000	18	18.000

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	373.527	105	373.632	373.632
Totale crediti immobilizzati	373.527	105	373.632	373.632

La voce Crediti verso altri si riferisce ai Crediti v/Gest per euro 373.527 in relazione al trasferimento di beni e diritti di cui atto rogito Notaio Brunelli rep. 122879 per la cessione dei beni legata all'affidamento dei servizi ATI N. 2 UMBRIA. Con tale atto TSA ha apportato in GEST srl, di cui è socio, l'anticipazione di euro 373.527 a titolo di versamento in conto di futuri aumenti di Capitale Sociale allocata in specifica voce titolata di patrimonio netto contabile di Gest Srl. La variazione dell'esercizio di euro 105 si riferisce a depositi cauzionali.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al costo di acquisto in quanto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	26.731	(2.075)	24.656
Totale rimanenze	26.731	(2.075)	24.656

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondi rettificativi iscritti in contabilità, e precisamente:

- Fondo svalutazione crediti verso clienti dell'ammontare di Euro 206.738
- Fondo svalutazione su crediti per interessi di mora dell'ammontare di Euro 910.197

Non esistono in bilancio disponibilità liquide e posizioni di credito debito da esigere o estinguere in valuta estera.

Per tutti i crediti sorti nel 2018, con scadenza inferiore ai dodici mesi, è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, e quindi è stata mantenuta l'iscrizione al valore nominale e/o secondo il presumibile valore di realizzo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.045.429	(1.883.792)	5.161.637	5.161.637
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	651.621	97.640	749.261	749.261
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	292.204	3.066	295.270	295.270
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.989.254	(1.783.086)	6.206.168	6.206.168

Il decremento dei crediti verso clienti pari a euro 1.883.792 è riconducibile principalmente alla riduzione di giorni di dilazione concessi nei confronti dei clienti.

Nell'anno 2018 è stato qui riclassificato il c/c intestato al F.do Unico di Giustizia di euro 39.493 vincolati dal Tribunale di Perugia con Ordinanza del 30 Novembre 2016 a seguito delle indagini della Procura della Repubblica di Perugia procedimento n. 6509/2014 RGNR. In data 05/12/2017 il Tribunale del riesame ha restituito l'importo di euro 4.316.354 vincolati con l'Ordinanza suddetta ed accreditati sul conto corrente della Società in data 01/02/2018. In seguito al ricorso in Cassazione del Pubblico Ministero avverso il Provvedimento suddetto, in data 18/04/2018 si è tenuta l'udienza della Corte di Cassazione che ha annullato il provvedimento del Tribunale del riesame con rinvio per un nuovo esame al Tribunale del riesame di Perugia. La prossima udienza è fissata per il giorno 14 maggio 2019 per attendere il deposito della perizia nel parallelo procedimento che vede interessata Gesenu SpA.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

In base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato, trattandosi comunque di voce di bilancio non significativa.

La voce si riferisce a n. 2775 azioni Unicredit Spa quotate sul mercato telematico azionario (MTA) di Borsa Italiana Spa acquisite in esercizi precedenti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	9.943.327	285.226	10.228.553
Denaro e altri valori in cassa	1.265	(163)	1.102
Totale disponibilità liquide	9.944.592	285.063	10.229.655

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	122.453	(31.948)	90.505
Totale ratei e risconti attivi	122.453	(31.948)	90.505

I risconti attivi sono riferibili per euro 83.756 alla contabilizzazione per competenza dei premi delle polizze assicurative e fidejussorie e per euro 6.749 alla contabilizzazione per competenza di altri costi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.500.000	-	-		1.500.000
Riserve di rivalutazione	158.983	-	158.983		-
Riserva legale	300.000	-	300.000		-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	3.135.246	-	3.135.246		-
Varie altre riserve	547.556	-	547.559		(3)
Totale altre riserve	3.682.802	-	3.682.805		(3)
Utili (perdite) portati a nuovo	-	(463.946)	-		(463.946)
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.605.731)	-	(4.605.731)	98.294	98.294
Totale patrimonio netto	1.036.054	(463.946)	(463.943)	98.294	1.134.345

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(3)
Totale	(3)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.500.000	Capitale		-
Riserve di rivalutazione	-	Capitale	A;B	-
Riserva legale	-	Capitale	A;B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	-	Capitale	A;B;C	-
Varie altre riserve	(3)	Capitale	A;B	-
Totale altre riserve	(3)	Capitale		-
Utili portati a nuovo	(463.946)	Capitale		-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale	1.036.054			-
Quota non distribuibile				1.036.054

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Utilizzi /rilasci	Valore di fine esercizio
a) Procedimento Procura Repubblica PG 2818/2017 e GSE	2.239.113	0	0	2.239.113
b) NIPAF- verbali n. 15,16,19,20,21,22/2017 per presunte irregolarità nella registrazione e smaltimento dei rifiuti	480.000	0	0	480.000
c) Procedimento Procura Repubblica PG 6761/2014 e 5332/2014 per incidente mortale avvenuto entro la discarica di Borgo Giglione	400.000	0	0	400.000
d) Procedimento penale n. 6569/14 RGNR Procura della Repubblica di Perugia	250.000	0	0	250.000
e) Controversia verso Gesenu SpA per presunte differenze prezzi nel trattamento e smaltimento rifiuti solidi urbani	114.565	0	0	114.565
f) Controversia verso VUS SpA	157.370	0	0	157.370
g) Altri rischi	378.512	0	307.632	70.880
h) Oneri Post-chiusura Discarica Borgo Giglione	0	8.982.090	0	8.982.090
Totale	4.019.560	8.982.090	307.632	12.694.018

Per quanto riguarda le voci di cui ai punti a) b) c) e d) si riferiscono agli accantonamenti operati negli anni precedenti per le potenziali passività legate alle controversie legali in corso illustrate nella relazione sulla gestione alla quale si rimanda per i dettagli.

La situazione di cui al punto e) riguarda un fondo di rettifica fatturazione stanziato per un contenzioso commerciale con Gesenu SpA per prezzi applicati nel trattamento e smaltimento rifiuti solidi urbani non concordati contrattualmente.

La controversia di cui al punto f) pende attualmente presso il Tribunale Civile di Perugia iscritta al numero di ruolo 5906 /2014. La causa riguarda un'opposizione di VUS a un decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Perugia n. 1945/14 con cui TSA aveva ottenuto ingiunzione nei confronti di VUS per la somma di euro 842.366,60. "I rischi di causa potrebbero essere oggettivamente connessi alla restituzione da parte di TSA non tanto dell'intero importo, tenuto conto che la debenza era per la gran parte costituita dal servizio reso in virtù del contratto di trasporto e di smaltimento di rifiuti speciali sottoscritto con la committente VUS e dalla mesesima non ottemperato, quanto dell'eventuale riconoscimento della non debenza di VUS in merito alla maggiorazione di euro 10,00 a tonnellata applicati in virtù della delibera dell'ATI del 10/07/2013 aventi una incidenza economica pari a circa euro 124.000 oltre interessi maturati". Il Giudice, assunta in prima udienza la riserva, con successiva ordinanza concedeva la provvisoria esecutività del decreto e concedeva a entrambe le parti i termini per la redazione delle memorie. Le stesse venivano redatte ambo le parti ma, stante la natura documentale della controversia, la causa veniva rinviata al 03/02/2021 per la precisazione delle conclusioni

Il fondo stanziato per altri rischi di cui alla lettera g) riguarda un fondo di autoassicurazione per rischi non assicurati e nell'anno 2018 utilizzato per euro 307.632 per i maggiori costi di smaltimento del percolato subiti in seguito all'intervento straordinario di emungimento forzato del percolato presso la discarica di Borgo Giglione al fine di migliorare la stabilità ed in particolare per ridurre il battente sul fondo della discarica. Le somme prelevate dal fondo verranno reintegrate a seguito di eventuale riconoscimento da parte dell'Autorità dei costi di gestione della discarica sostenuti per gli anni 2017 e 2018.

Il fondo stanziato di cui al punto h) è stato qui riportato in seguito ad una riclassificazione dello stesso dalla voce Ratei passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	670.006
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	14.625
Utilizzo nell'esercizio	65.800
Totale variazioni	(51.175)
Valore di fine esercizio	618.831

Debiti

Per i debiti sorti nel 2018, tutti con scadenza inferiore a dodici mesi, è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o attualizzato, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria e quindi è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	513.071	(65.110)	447.961	68.271	379.690
Debiti verso fornitori	4.965.790	(206.919)	4.758.871	4.758.871	-
Debiti tributari	374.512	1.363	375.875	375.875	-
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	387.085	(9.150)	377.935	377.935	-
Altri debiti	1.993.402	(550.319)	1.443.083	1.443.083	-
Totale debiti	8.233.860	(830.135)	7.403.725	7.024.035	379.690

Debiti verso banche: si tratta di un mutuo ipotecario stipulato con UBI BANCA nel 2012 e terminerà nel 2024.

Debiti verso fornitori: sono iscritti al netto degli sconti commerciali; i debiti verso fornitori derivano dall'acquisizione di beni o prestazioni di servizi e si distinguono tra fatture ricevute e quelle da ricevere riguardanti gli acquisti le cui consegne o esecuzioni di servizi hanno avuto luogo interamente nel corso dell'esercizio.

Debiti tributari: la voce accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Debiti verso Istituti di previdenza: la voce si riferisce ai debiti dovuti al 31 dicembre 2018 verso gli Istituti per i contributi a carico della Società e a carico dei dipendenti calcolati sulle retribuzioni, mensilità aggiuntive, premi e ferie il cui pagamento avverrà nel corso dell'anno 2019.

Altri Debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti v/Previambiente	17.452
	Debiti v/Altri Fondi Complemen	652
	Debiti v/F.do M.Negri Tfr	2.056
	Sindacati c/ritenute	1.266
	Debiti per contributi ambientali	446.918
	Debiti per trattenute c/terzi	12.402
	Debiti diversi verso terzi	177.860
	Personale c/retribuzioni	784.479
	Arrotondamento	(2)
	Totale	1.443.083

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso banche ammontano ad euro 447.961 con un decremento di euro 65.110 rispetto all'esercizio precedente e sono rappresentati dalla quota capitale residua del mutuo ipotecario stipulato con UBI Banca per la realizzazione del centro logistico di Castiglione del Lago in Località Pineta.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei Soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCOINTI</i>		
	Ratei passivi	795
	Risconti passivi	67.500
	Totale	68.295

Nell'anno 2018 è stata effettuata la riclassifica della voce dei Ratei Passivi relativi agli oneri Post-chiusura della discarica di Borgo Giglione.

La voce risconti passivi si riferisce alla quota del contributo c/impianti ricevuto nell'anno 2018 dal Comune di Corciano per la realizzazione del nuovo Centro di Raccolta sito in Via Brodolini Loc. Ellera.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

DESCRIZIONE	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017
Servizi di igiene urbana	10.002.941	9.997.007
Servizi di trasporto scarrabili e noli	20.910	22.076
Selezione e smaltimento rifiuti urbani	4.034.676	3.566.387
Smaltimento rifiuti speciali	2.558	57.491
Riaddebiti ecotassa e Arpa	93.714	135.516
Riaddebito Indennità	99.252	124.702
Contributi Conai e vendita materiali da recupero	993.309	981.666
Vendita energia elettrica da Biogas	113.568	218.350
Altri servizi e vendite diverse	176.034	39.753
TOTALE	15.536.962	15.142.948

L'ammontare complessivo di questa voce è pari a euro 15.536.962 e presenta un incremento di euro 394.014 riconducibile principalmente all'adeguamento delle tariffe di conferimento dei rifiuti urbani come disposto dall'AURI con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci dell'AURI n.5 del 09/02/2018 e successiva deliberazione del Consiglio Direttivo n. 58 del 26/10/2018 e per euro 127.604 alla quota annuale di ricavo dato dal riconoscimento dell'AURI per la costruzione e realizzazione del Refitting con delibera n. 20 del 29/12/2017 per la somma complessiva di euro 893.232,43.

La voce Servizi di igiene urbana comprende i ricavi derivanti dalle attività tipiche di raccolta rifiuti e spazzamento stradale che sono "garantiti" dalla concessione Gest/Ati2 Umbria.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

B.6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: euro 944.542 (al 31/12/2017 euro 1.040.730).

La composizione delle spese di questa voce di costo è dettagliata come segue:

DESCRIZIONE	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017
Carburanti e lubrificanti	542.473	502.148
Materiali di consumo	277.593	422.425
Pneumatici	66.252	49.836
Materiali per sicurezza e DPI	42.287	48.106
Altri	15.937	18.215
TOTALE	944.542	1.040.730

B.7 - Costi per servizi: euro 8.772.448 (al 31/12/2017 euro 9.504.820)

La composizione delle spese di questa voce di costo è dettagliata come segue:

DESCRIZIONE	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017
Servizi di selezione meccanica RSU indiff.	2.473.264	2.185.124
Servizi recupero fou e altri rifiuti raccolta differenziata	1.548.262	1.676.349
Servizi di trasp. E smaltimento percolato	1.073.383	1.015.202
Servizi smaltimento altri rifiuti	24.718	23.630
Tributi ecotassa e Arpa	93.715	147.488
Indennità disagio ambientale	99.804	117.780
Servizi esterni trasporti e raccolte rifiuti	830.590	835.831
Altre Indennità' Rifiuti	-	7.538
Servizi coltivazione discarica	163.458	656.440
Altri lavori di terzi	276.470	306.181
Oneri post chiusura discarica	-	-
Manutenzione dei beni	833.238	841.228
Analisi chimiche	171.020	171.530
Assicurazioni	171.562	265.870

Consulenze tecniche e commerciali	126.063	459.712
Spese per utenze (acqua energia tel.)	153.379	185.696
Spese di pubblicità e propaganda e rapp.	24.233	52.129
Buoni pasto CCNL	26.666	26.466
Formazione personale e altre	31.536	29.723
Compensi collaboratori e amm.ti	62.150	56.161
Compenso collegio sindacale	19.774	21.807
Consulenze legali	401.830	240.962
Vigilanza e pulizie	36.615	37.908
Servizi lavoro interinale	21.049	28.520
Altri	109.669	115.545
TOTALE	8.772.448	9.504.820

B.8 - Per godimento di beni di terzi: euro 556.100 (al 31/12/2017 euro 691.050)

La tabella che segue ne dettaglia le variazioni:

DESCRIZIONE	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017
Locazione immobili	354.328	369.622
Locazione attrezzature	186.785	240.171
Leasing	14.987	81.257
TOTALE	556.100	691.050

Di seguito viene esposto il dettaglio dei Leasing in essere al 31/12/2018:

BENI IN LEASING anno 2018								
Nr. Contratto Leasing	Istituto Finanziario	Fornitore	Anno decorrenza contratto	Scadenza	Targa	Valore attuale rate canone non scadute	Interessi passivi anno 2018	Costo storico Bene
200138	VFS Servizi Finanziari Spa	Gavarini Locazioni Srl	08/2013	07/2018	Escavatore	0,00	274,89	115.000,00

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Ai fini IRES ed IRAP non si configurano imposte dovute.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote vigenti alla data di predisposizione del Bilancio precisando che comunque non si è provveduto ad iscrivere quelle anticipate non essendovi ragionevole certezza sull loro recupero. Si precisa in ogni caso che le imposte anticipate ammonterebbero ad Euro 11.841 derivanti da differenze temporanee con esclusivo riferimento all'IRES, in quanto non vi sono variazioni temporanee IRAP.

Data la scarsa significatività della discrepanza tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere fiscale teorico non si è provveduto a rappresentare in Nota intergativa il prospetto di riconciliazione richiesto dal Principio contabile nazionale.

Il beneficio fiscale IRES potenziale connesso a perdite pregresse non ancora utilizzate ammonterebbe al massimo ad euro 411.137.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

B.9 - Per il personale euro 5.476.077 (al 31/12/2017 euro 5.491.704)

La ripartizione di tale voce tra le retribuzioni, oneri sociali, trattamento di fine rapporto ed altri costi è già dettagliata nel conto economico.

Il personale T.S.A. in forza al 31/12/2018 era pari a n. 119 addetti.

Il numero medio dei dipendenti della Società nell'esercizio 2018 è stato di n. 120 suddiviso in:

- n. 1 dirigente;
- n. 15 impiegati;
- n. 104 operai.

Nell'esercizio 2017 il numero medio è stato di n. 121 dipendenti suddivisi in n. 1 dirigente, n. 12 impiegati e n. 108 operai.

Il costo medio per addetto per il 2018 è stato pari a euro 45.634 rispetto a euro 45.386 dell'esercizio 2017.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori ed all'organo di controllo (art.2427, primo comma, n. 16,C.C.)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	45.740	19.774

Nell'anno 2018 i compensi spettanti all'Organismo di Vigilanza ammontano ad Euro 16.000.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi spettanti per i servizi resi dalla società di revisione legale:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	18.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	18.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile e sono riferite a polizze fidejussorie prestate a garanzia degli impegni contrattuali assunti:

Descrizione	Importo
REGIONE UMBRIA - Gestione Post-chiusura Discarica Borgo	4.495.843
Provincia di Perugia - Autorizzazione Piano Adeguamento Disc.Borgo	1.659.376
Ministero dell'Ambiente - Albo Nazionale - Categoria 1/F	51.645
REGIONE UMBRIA - Stazione di Trasferenza Pineta	51.645
REGIONE UMBRIA - Stazione di Trasferenza Magione	51.645
Ministero dell'Ambiente - Albo Nazionale - Categoria 5/F	30.987
Ministero dell'Ambiente - Albo Nazionale - Categoria 8/F	50.000
REGIONE UMBRIA - Impianto Trasferenza Pineta AUA n.4018 del 24/04/18	50.000
Ufficio Motorizzazione Civile Perugia	454.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate che hanno fatto registrare i seguenti importi:

COLLEGATE	STATO PATRIMONIALE		CONTO ECONOMICO	
	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Gesenu Spa	704.893	2.206.416	137.511	3.802.434
Vetreteria cooperativa Plegarese a r.l.	0	0	0	0
Eurorecuperi Srl	0	97.617	0	172.691
Gest S.r.l.	3.256.027	259.660	14.093.074	726.503
G.S.A. Srl	0	1.745	0	6.080
Comune di Passignano s/T	9.941	0	1.867	0

I dati sopra esposti sono scorporati degli interessi attivi sui crediti commerciali verso Gesenu SpA e Gest Srl (riferiti ai Comuni sub-ambito B). In data 12/06/2018 è pervenuta da parte di Gesenu SpA nota prot.n. 2018/4732 relativa al riconoscimento degli interessi di mora per gli anni 2013-2014-2015-2016, mentre per gli interessi di mora verso i Comuni Soci le trattative si sono protratte per tutto l'anno 2018, portando alla definizione delle posizioni per alcuni di essi nei primi mesi del 2019.

Le quote relative alle fatture da emettere e da ricevere sono state considerate al netto di iva.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile di esercizio di € 98.293,66 come segue: accantonare a Riserva Legale un ventesimo della somma per Euro 4.914,68 ed utilizzare il residuo per la copertura di parte delle perdite Portate a Nuovo nell'esercizio precedente per la somma di Euro 93.378,98

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Magione, 18/04/2019

Il Consiglio di Amministrazione

TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI T.S.A. S.p.A.
Sede Legale: Località Soccorso Case Sparse n. 107 Magione (Pg)
Iscritta al Registro Imprese di Perugia
C.F. - numero iscrizione - Partita IVA: 01857340549
Iscritta al R.E.A. di PERUGIA n. 163846
Capitale Sociale sottoscritto euro 1.500.000,00 i.v.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea dei soci della società **Trasimeno Servizi Ambientali T.S.A. S.p.A.**

Il consiglio di amministrazione della società ha approvato il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2018 nella seduta del 18.04.2019. Il collegio sindacale ha ricevuto in data 24 aprile 2019 il progetto di bilancio approvato, comprensivo dello stato patrimoniale, del conto economico, della nota integrativa e del rendiconto finanziario, accompagnato dalla relazione sulla gestione. La stessa relazione degli amministratori così come la nota integrativa sono state successivamente oggetto di integrazioni e modifiche.

La presente relazione è redatta sulla base delle disposizioni di legge e della Norma n. 7.1. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"*, emanate dal CNDCEC.

La relazione riporta l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente riassume:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri del collegio sindacale;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2018, nel corso del quale si sono tenute le riunioni periodiche ai sensi dell'art. 2404 c.c., regolarmente verbalizzate.

Il collegio sindacale è stato nominato dall'assemblea del 31 luglio 2017 e rimarrà in carica fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

Per gli esercizi dal 2017 al 2019 la revisione legale è stata affidata alla società Ernst & Young S.p.A..

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.

Il Consiglio di Amministrazione, che nel corso dell'esercizio 2018 si è riunito 29 volte, a partire dal 2014 ha deciso, ai sensi dell'art. 2380 bis comma 1 c.c., di gestire collegialmente la società, senza deleghe di specifiche attribuzioni agli amministratori.

In riferimento ai doveri ed alle attività in capo al collegio sindacale di cui all'art. 2403 c.c. sull'osservanza del "*rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento*", il collegio osserva come, a seguito dei rilievi e delle osservazioni mosse da questo organo di controllo, nonché dall'Organismo di Vigilanza, la società, nei mesi dal giugno all'agosto 2018, abbia provveduto ad un aggiornamento dell'organigramma aziendale e del Modello Organizzativo di Gestione 231, nonché alla nomina di alcune figure chiave in azienda; l'assetto organizzativo risulta tuttavia ancora incompleto.

Anche nella relazione al bilancio 2018, peraltro, il Consiglio di Amministrazione, pur rappresentando i rischi a cui la società è sottoposta, non evidenzia adeguati programmi di gestione e valutazione del rischio aziendale come richiesto dal D.Lgs. 175/2016, alle cui disposizioni, oltretutto, lo statuto della società non risulta ancora adeguato.

In virtù di quanto rappresentato, l'organo di controllo non può esprimere un giudizio di adeguatezza della stessa struttura agli standard richiesti.

Il collegio sindacale nel corso dell'esercizio 2018:

- non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non ha rilevato denunce ex art. 2409, co. 7, c.c.;
- non ha rilasciato pareri previsti per legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è accompagnato dalla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

In merito al bilancio vengono fornite le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.. Si segnala la riclassificazione degli oneri post chiusura della discarica che passano da ratei passivi a Fondi rischi e oneri; riclassificazione sulla quale il revisore non ha formulato rilievi;
- la struttura del bilancio risulta sostanzialmente conforme al dettato normativo, così come la struttura della relazione sulla gestione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- i costi di impianto e ampliamento ed i costi di sviluppo, aventi utilità pluriennale, di cui all'art. 2426, numero 5, c.c., non risultano allocati nel bilancio;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale prende atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- per quanto riguarda i rapporti con le parti correlate, in nota integrativa non risulta quantificato l'importo degli interessi di mora. Nella relazione sulla gestione non risultano evidenziati indicatori economici e finanziari specifici riguardanti la redditività delle separate gestioni di attività di raccolta e di quella di smaltimento dei rifiuti, sia a consuntivo che in sede previsionale ed in ottica comparativa;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni rispetto a quanto già riferito;

- il sistema degli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti in bilancio è stato illustrato in nota integrativa;
- l'informativa annuale dell'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, è stata trasmessa, per quanto riguarda il periodo luglio 2017 - luglio 2018, nel mese di agosto 2018. In tale relazione l'OdV ha evidenziato le criticità emerse nel periodo e le attività svolte dalla società in ordine all'adeguamento dell'organigramma aziendale, alla nomina di figure chiave e all'aggiornamento del Modello Organizzativo 231.

Continuità aziendale

Il bilancio di esercizio 2018 della società chiude con un risultato di esercizio positivo di euro 98.294; tale risultato consente di far rientrare la società dalla fattispecie di riduzione del capitale per perdite ai sensi dell'articolo 2446 c.c., manifestatasi nella situazione contabile intermedia al 30.09.2017 e mantenuta alla chiusura del bilancio di esercizio 2017 (con una perdita di euro 4.605.731).

In ordine ai fatti aziendali successivi alla chiusura dell'esercizio 2018, come specificato nella Nota Integrativa al bilancio, *"con Determina Dirigenziale n.31 del 07/01/2019 la Regione Umbria ha approvato il progetto di ridestinazione dell'area ex bioreattore refitted alle attività D1 e Piano di coltivazione e ha autorizzato la TSA SpA, quale gestore operativo della discarica, alla ripresa delle operazioni di smaltimento. In esecuzione di tale provvedimento, lunedì 14 gennaio 2019 è stata regolarmente riaperta la discarica di Borgo Giglione. Questo primo Piano di coltivazione prevede una durata di circa 250 giorni, che, tenuto conto dei giorni festivi, corrisponde a circa dodici mesi."*

In merito a tale riapertura, nella Relazione sulla gestione si evidenzia che *"a seguito della ripresa dei conferimenti dei rifiuti presso la discarica di Borgo Giglione è stato necessario ridefinire la tariffa di smaltimento; TSA Spa, tramite Gest Srl, ha proposto una tariffa comprensiva di tutti i costi di gestione sostenuti dalla Società negli anni 2017 e 2018, periodo di blocco dei conferimenti. L'AURI, con delibera n. 04 del 25/02/2019, ha approvato i prezzi unitari del servizio di gestione integrata dei rifiuti e le tariffe di conferimento agli impianti nel sub ambito n. 2 per l'anno 2019 ed ha stabilito, in via preliminare nella misura di 72€/ton la tariffa di conferimento alla discarica di Borgo Giglione da sottoporre a verifica ed eventuale conguaglio entro giugno 2019"*.

La ripresa dei conferimenti a partire dai primi mesi dell'esercizio corrente ha consentito agli amministratori di poter effettuare una rinnovata valutazione dei presupposti della continuità aziendale rispetto alla situazione di precedente chiusura dell'impianto; in tal senso, nel paragrafo relativo alla continuità aziendale della Nota Integrativa, gli stessi amministratori affermano che *"a seguito della riapertura della discarica è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico destinato alla produzione di reddito per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi. Si ritiene che gli interventi tecnici strutturali svolti, si presuppone che proseguiranno con il naturale svolgimento dell'attività aziendale. Inoltre si segnala che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 02/04/2019 ha approvato il Budget economico dell'esercizio 2019 che prevede un risultato d'esercizio positivo. Gli amministratori, tenuto conto delle situazioni sopra riportate, sono fiduciosi sull'esito favorevole della gestione e ritengono che non sussistano significative incertezze sulla capacità di continuare nella sua esistenza operativa per un futuro prevedibile e che Trasimeno Servizi Ambientali T.S.A. S.p.A. sarà in grado di continuare la propria attività in condizioni di equilibrio finanziario"*.

Alla chiusura dell'esercizio 2018 la società non ha appostato in bilancio ulteriori accantonamenti ai Fondi rischi e oneri. L'organo di controllo ha acquisito i pareri legali

inerenti le controversie in corso, i quali non hanno evidenziato rischi probabili di soccombenza.

Il collegio, tenuto conto di quanto rappresentato, evidenzia come la continuità risulti legata alle valutazioni degli amministratori sull'incasso degli interessi di mora e sul mancato verificarsi dei rischi menzionati nei documenti di bilancio. Lo stesso organo di controllo rinnova l'invito alla società al costante monitoraggio del mantenimento dei presupposti della continuità aziendale.

Risultato dell'esercizio sociale

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 chiude con un risultato netto positivo pari ad euro 98.293,66.

Il Consiglio di Amministrazione propone di accantonare il risultato a Riserva legale nella misura di un ventesimo per euro 4.914,68 e di utilizzare il residuo per la copertura di parte delle perdite portate a nuovo nell'esercizio precedente per la somma di euro 93.378,98.

Con riferimento alle attività di revisione il collegio rinvia alla relazione ex art. 14 d. lgs. 39/2010, emessa in data 14 maggio 2019 dalla società Ernst&Young S.p.A., secondo cui il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Il collegio, tenuto conto delle osservazioni riferite e di quanto riportato nel paragrafo "Continuità aziendale", vista la relazione della società di revisione, non rileva elementi ostativi all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2018, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Perugia, 16 maggio 2019

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

